Comune di Perugia
Area Risorse Ambientali, Smart City e Innovazione

# *Variante al PRG, parte operativa, senza incremento di edificabilità,*

con eliminazione di aree edificabili, per limitate modifiche delle aree edificabili e delle aree destinate a standard, correzione errore materiale, modifica di un articolo del TUNA

# *RELAZIONE DI VERIFICA DELLA ZONIZZAZIONE ACUSTICA (art. 188 L.R. 1/2015; art. 119 R.R. 2/2015)*

**Il tecnico competente**
**in acustica ambientale**
**(Det. Dir. Reg. Umbria n. 9676 del 29.10.2008)**
**Albo Nazionale n.9629**
Ing. Andrea Castellini

**Area Risorse Ambientali**
**Smart City e Innovazione**
F.to *Il Dirigente*
*Dott. Geol. Vincenzo Piro*

Perugia, Gennaio 2019

**INDICE**

1. PREMESSA 2

2. IL PROGETTO 3

3. VERIFICA DELLA ZONIZZAZIONE ACUSTICA 5

5. CONCLUSIONI 27

## 1. PREMESSA

L'art. 4 della legge 447/95 ha affidato alle Regioni la competenza ad emettere una specifica normativa per la definizione dei criteri in base ai quali i Comuni procedono alla zonizzazione acustica del territorio. Inoltre, con la stessa normativa le Regioni dovevano stabilire i criteri e le modalità per la valutazione di clima acustico.

La Regione Umbria ha ottemperato a tale obbligo emanando la L.R. 6 giugno 2002, n. 8, "*Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico*" ed il successivo Regolamento regionale 13 agosto 2004, n. 1 "*Regolamento di attuazione della legge regionale 6 giugno 2002, n. 8 – disposizioni per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico*", successivamente modificate con la L.R. 21 gennaio 2015, n. 1 *"Testo unico governo del territorio e materie correlate"* 18 febbraio 2015 *"Norme regolamentari attuative della legge regionale n. 1 del 21 gennaio 2015"*.

L'art. 188, comma 2 della L.R. 1/2015 stabilisce che i Comuni adottano il piano di classificazione acustica garantendo il necessario coordinamento con gli strumenti di pianificazione urbanistica comunale e che qualsiasi modifica di tali strumenti, comporta la preventiva verifica di compatibilità con le previsioni del piano di classificazione acustica e l'eventuale revisione dello stesso.

L'art. 119, comma 7 del R.R. 2/2015 ribadisce cha la classificazione in zone acustiche del territorio comunale integra e supporta gli strumenti urbanistici comunali;

L'art. 21 comma 2, let. h) della L.R. 1/2015, prevede che il PRG parte strutturale stabilisce, con riferimento a discipline quali l'inquinamento acustico, eventuali verifiche da effettuare in sede di PRG, parte operativa, sul territorio da quest'ultimo interessato.

Per "*zonizzazione acustica*", si intende la suddivisione del territorio comunale nelle sei classi individuate dal D.P.C.M. 14.11.1997 "*Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore*", sulla base della prevalente destinazione d'uso del territorio stesso, dell'effettiva condizione di fruizione del territorio, della situazione topografica esistente e degli indicatori di valutazione rappresentativi delle attività antropiche.

Ad ogni classe corrispondono specifici limiti distinti in valori limite di immissione, valori limite di emissione, valori di qualità e valori di attenzione.

Il Piano di zonizzazione acustica disciplina l'uso e vincola le modalità di sviluppo del territorio, ponendosi, quale obiettivo prioritario, la tutela dal degrado delle zone non inquinate ed il risanamento di quelle ove si riscontrano livelli di rumorosità ambientale non compatibili con il benessere e la salute della popolazione.

Lo stesso R.R. 2/2015 definisce il clima acustico di una determinata area come *la distribuzione nello spazio dei livelli di rumore che la caratterizzano nei tempi di riferimento diurno e notturno.*

L'art. 119 , comma 7 del R.R. 2/2015 ribadisce cha la classificazione in zone acustiche del territorio comunale, integra e supporta gli strumenti urbanistici comunali. Inoltre, l'art. 121 del medesimo Regolamento regionale prevede che i Comuni, in seguito alla classificazione acustica, debbano effettuare i rilievi sperimentali necessari per procedere alla verifica della corrispondenza dei livelli di rumore effettivo

con le classi individuate nel territorio ("*Mappatura acustica*") al fine di adottare successivamente il Piano di risanamento acustico di cui all'art. 190 della L.R. 1/2015.

Al fine di ottemperare agli obblighi introdotti dalla normativa vigente in materia di inquinamento acustico, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 143 del 14.07.2008, è stato approvato il ***Piano di zonizzazione acustica del Comune di Perugia***, con determinazione n. 188 del 15.12.2011, la Giunta Comunale ha preso atto che, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 8/2002, è stata realizzata "***Mappatura acustica***" del Comune di Perugia e con deliberazione n. 217 del 07.06.2012 la Giunta Comunale ha preso atto che, ai sensi del D.Lgs. 194/2005, è stata realizzata la "***Mappatura acustica strategica del Comune di Perugia***".

## 2. IL PROGETTO

Il PRG del comune di Perugia è stato approvato con DCC n.83 del 24 giugno del 2002. Le mutate esigenze del mercato immobiliare, che negli ultimi anni ha conosciuto una radicale contrazione, la richiesta di rivedere previsioni di aree per spazi e servizi pubblici che l'Amministrazione non ha risorse per espropriare, ha comportato la redazione di una serie di varianti alla parte operativa del PRG aventi per oggetto "limitate modifiche delle aree edificabili e delle aree a standard senza incremento di edificabilità – rettifica errori materiali", dette correntemente a "volumetria 0".

L'ultima variante a volumetria "0" è stata approvata con DCC 31 del 12/03/2018.

Successivamente sono pervenute ulteriori richieste di modifiche al PRG parte operativa di vario tipo, avente la comune caratteristica di non richiedere incrementi volumetrici e di essere comprese nell'ambito di competenza della parte operativa del PRG.

L'attuale Amministrazione ha deciso, quindi, di redigere una nuova variante alla parte operativa del PRG a volumetria "0", articolata nelle seguenti tipologie di modifiche:

**Eliminazione di aree edificabili**

1. **Riconfigurazione aree a standard e infrastrutture**
2. **Riperimetrazione e/o diversa classificazione aree edificabili**
3. **Correzioni errori materiali**
4. **Modifiche normative al TUNA**

Nel complesso la variante comporta una riduzione delle volumetrie residenziali ammesse dal PRG pari a mc. 14.323, corrispondenti ad una SUC di mq. 4.774.

Si registra anche una diminuzione delle S.U.C. destinate ad attività produttive pari a mq. 1.246 (vedi punto 1.12).

La variante prevede altresì un incremento di aree restituite ad usi agricoli per circa 73.840 mq., con un sicuro impatto positivo sull'ambiente.

**Vi è una diminuzione delle aree destinate a standard (cfr. punto 2.), riguardante generalmente la modifica della classificazione di zone destinate a verde o servizi pubblici, a zone classificate Ppr (parco privato). Tale modifica non compromette in alcun modo il rispetto delle quantità minime per standard, come verificabile nella tabella che segue:**

| STANDARD RICHIESTI L.R. 31/97 (Ppu-Spu-P) | STANDARD PREVISTI DAL PRG | SALDO RISPETTO ALLO STANDARD MINIMO RICHIESTO | SALDO STANDARD VARIANTE APPROVATA DAL C.C. DELIB. 31/2018 | DECREMENTO STANDARD PROPOSTA VARIANTE | NUOVO SALDO STANDARD POST VARIANTE |
|---|---|---|---|---|---|
| Mq. 4.167.770 | Mq. 7.891.612 | + Mq. 3.732.842 | + Mq. 3.538.501 | - Mq. 10.503 | + Mq. 3.527.998 |

## 3. VERIFICA DELLA ZONIZZAZIONE ACUSTICA

Ai sensi dell'art. 188, comma 2 della L.R. 1/2015 e dell'art. 119, comma 7 del R.R. 2/2015, è necessario verificare la compatibilità, dal punto di vista acustico, delle modifiche proposte nella variante rispetto compatibilità con le previsioni del piano di classificazione acustica.

Il Piano di zonizzazione, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 143 del 14.07.2008 prevede per le aree interessate dal progetto, le seguenti destinazioni:

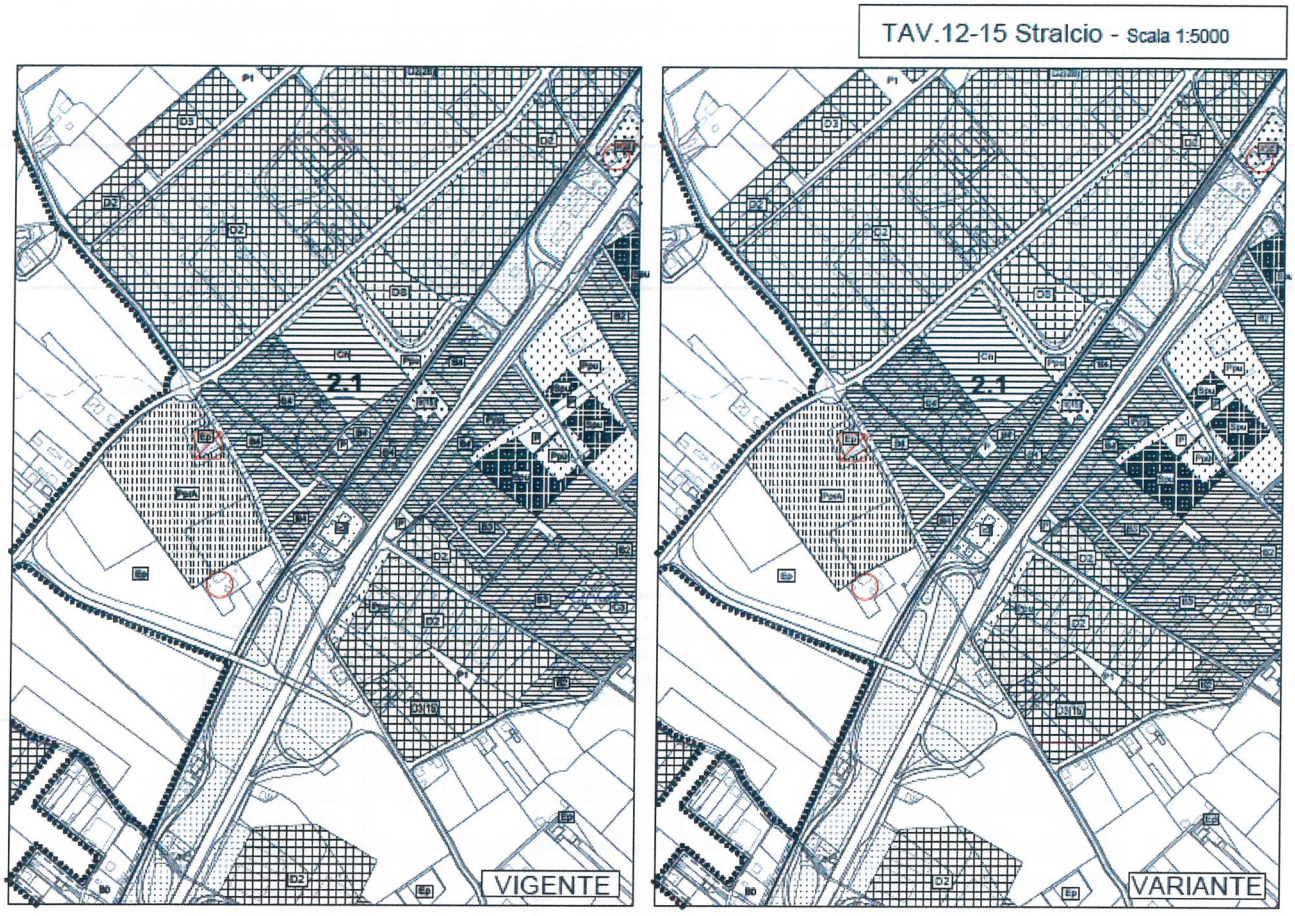
### 1. ELIMINAZIONE DI AREE EDIFICABILI

1.1 Declassamento di un lotto di terreno in località Lidarno da zona "Sa" a zona "Ep" (Tav. PO 9/15).
1.2 Declassamento di un lotto di terreno posto in loc. Lidarno da zona "Ppra" a zona "Ea1" (Tav. PO 9/15).
1.3 Declassamento di un lotto di terreno posto in loc. San Fortunato della Collina da zona "B4" a zona "Ppr" (Tav. PO 11/15).
1.4 Declassamento di un lotto di terreno in località Monte Bagnolo da zona "Ppra" a zona "Eb2" (Tav. PO 6/15).
1.5 Declassamento di un lotto di terreno posto in loc. Ponte Valleceppi da zona "Ppra" a zona agricola periurbana "Ep" (Tav. PO 9/15).
1.6 Declassamento parziale di un appezzamento di terreno posto in loc. S.Egidio da zona "Ir(43)" a zona "Ea1" (Tav. PO 9/15).
1.7 Riduzione della potenzialità edificatoria di un lotto di terreno posto in loc. Maestrello in zona"B4" (Tav. PO 4/15).
1.8 Riduzione della potenzialità edificatoria di un lotto di terreno posto in loc. Colombella in zona"B4" (Tav. PO 7/15).
1.9 Declassamento di un appezzamento di terreno posto in località Pila da zona "B3" a zona "Ppr" (Tav. PO 11/15).
1.10 Declassamento di un appezzamento di terreno posto in loc. Colle Umberto da zona "C2m" a zona "B3" (senza incremento volumetrico) e zona "Ep" (Tav. PO 4/15).
1.11 Declassamento di un lotto di terreno posto in loc. S.Andrea delle Fratte da zona "B2" a zona "Ppr" (Tav. PO 11/15).
1.12 Declassamento di una zona "D2" a zona "Ppr", in loc. Balanzano (Tav. PO 12/15).
1.13 Declassamento di una zona "C3s" a zona "Ep" in loc. Tavernacce (Tav. PO 3/15).

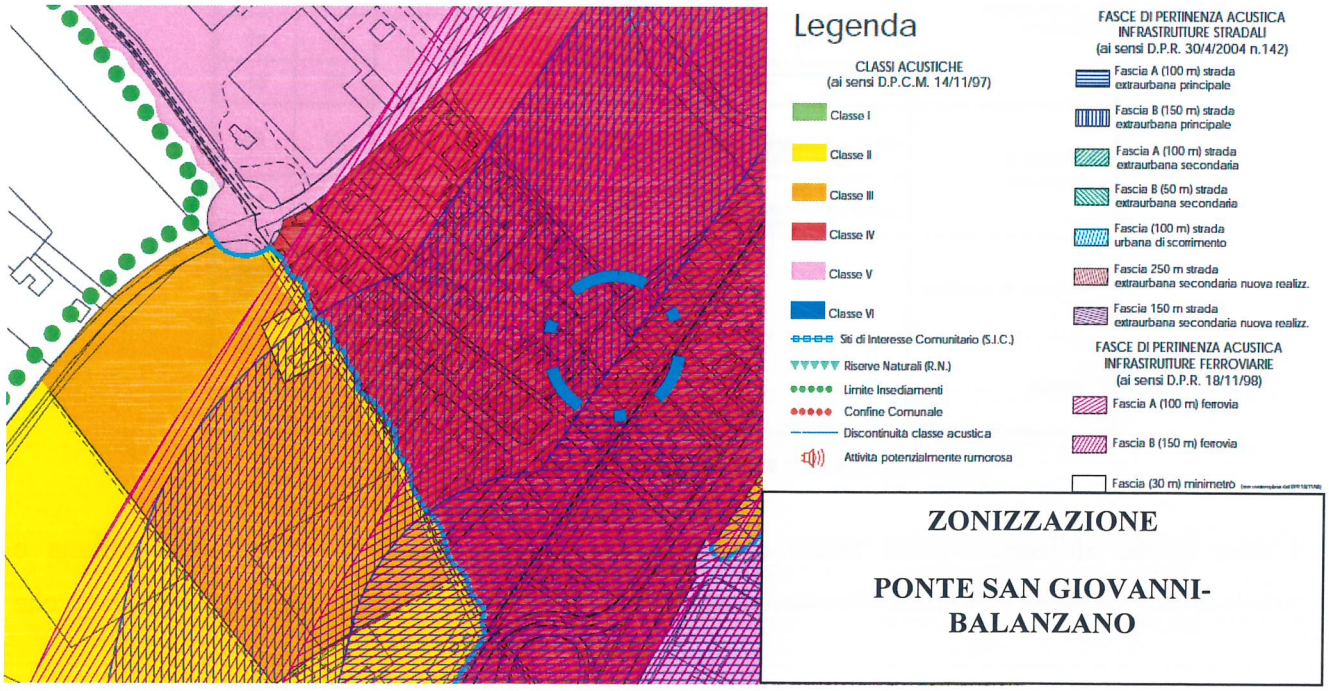
**Tali interventi non necessitano di verifica ai sensi della normativa vigente in materia di inquinamento acustico.**

## 2. RICONFIGURAZIONE DI AREE A STANDARDS E PER INFRASTRUTTURE

### 2.1 Riclassificazione di un'area classificata per parcheggio pubblico "P" in località Balanzano (Tav. PO 12/15).




PRG Vigente e Variante



| VALORI LIMITE ASSOLUTI DI IMMISSIONE - $L_{EQ}$ IN dB (A) | | |
|---|---|---|
| *Classi di destinazione d'uso del territorio* | *Tempi di riferimento* | |
| | diurno (06.00-22.00) | notturno (22.00-06.00) |
| *I* AREE PARTICOLARMENTE PROTETTE | 50 | 40 |
| *II* AREE PREVALENTEMENTE RESIDENZIALI | 55 | 45 |
| *III* AREE DI TIPO MISTO | 60 | 50 |
| *IV* AREE DI INTENSA ATTIVITÀ UMANA | 65 | 55 |
| *V* AREE PREVALENTEMENTE INDUSTRIALI | 70 | 60 |
| *VI* AREE ESCLUSIVAMENTE INDUSTRIALI | 70 | 70 |

L'area ricade all'interno della fascia di pertinenza acustica della rete stradale e di quella ferroviaria italiana

Ai sensi del D.P.R. 459/1998 è classificata come fascia B (150 m) e pertanto devono essere rispettati i limiti di immissione riportati nella tabella sottostante. *(Tabella 1 – limiti di immissione D.P.R. 142/2004)*

| TIPO DI STRADA (secondo Codice della Strada) | SOTTOTIPI A FINI ACUSTICI (secondo Norme CNR 1980 e direttive PUT) | Ampiezza fascia di pertinenza acustica (m) | Scuole*, ospedali, case di cura e di riposo | | Altri Ricettori | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | Diurno dB(A) | Notturno dB(A) | Diurno dB(A) | Notturno dB(A) |
| A - autostrada | | 100 (fascia A) | 50 | 40 | 70 | 60 |
| | | 150 (fascia B) | | | 65 | 55 |
| B - extraurbana principale | | 100 (fascia A) | 50 | 40 | 70 | 60 |
| | | 150 (fascia B) | | | 65 | 55 |
| C - extraurbana secondaria | Ca (strade a carreggiate separate e tipo IV CNR 1980) | 100 (fascia A) | 50 | 40 | 70 | 60 |
| | | 150 (fascia B) | | | 65 | 55 |
| | Cb (tutte le altre strade extraurbane secondarie) | 100 (fascia A) | 50 | 40 | 70 | 60 |
| | | 50 (fascia B) | | | 65 | 55 |
| D - urbana di scorrimento | Da (strade a carreggiate separate e interquartiere) | 100 | 50 | 40 | 70 | 60 |
| | Db (tutte le altre strade urbane di scorrimento) | 100 | 50 | 40 | 65 | 55 |
| E - urbana di quartiere | | 30 | definiti dai Comuni, nel rispetto dei valori riportati in tabella C allegata al D.P.C.M. del 14 novembre 1997 e comunque in modo conforme alla zonizzazione acustica delle aree urbane, come prevista dall'articolo 6, comma 1, lettera a) della Legge n. 447 del 1995. | | | |
| F - locale | | 30 | | | | |

* per le scuole vale il solo limite diurno

L'area ricade all'interno della fascia di pertinenza acustica della rete ferroviaria italiana e precisamente la ferrovia Foligno-Terontola è una linea a scartamento ordinario ed elettrificata, che

raccorda la linea Roma-Ancona a Foligno con la linea Firenze-Roma a Terontola-Cortona, passando per Assisi e Perugia.

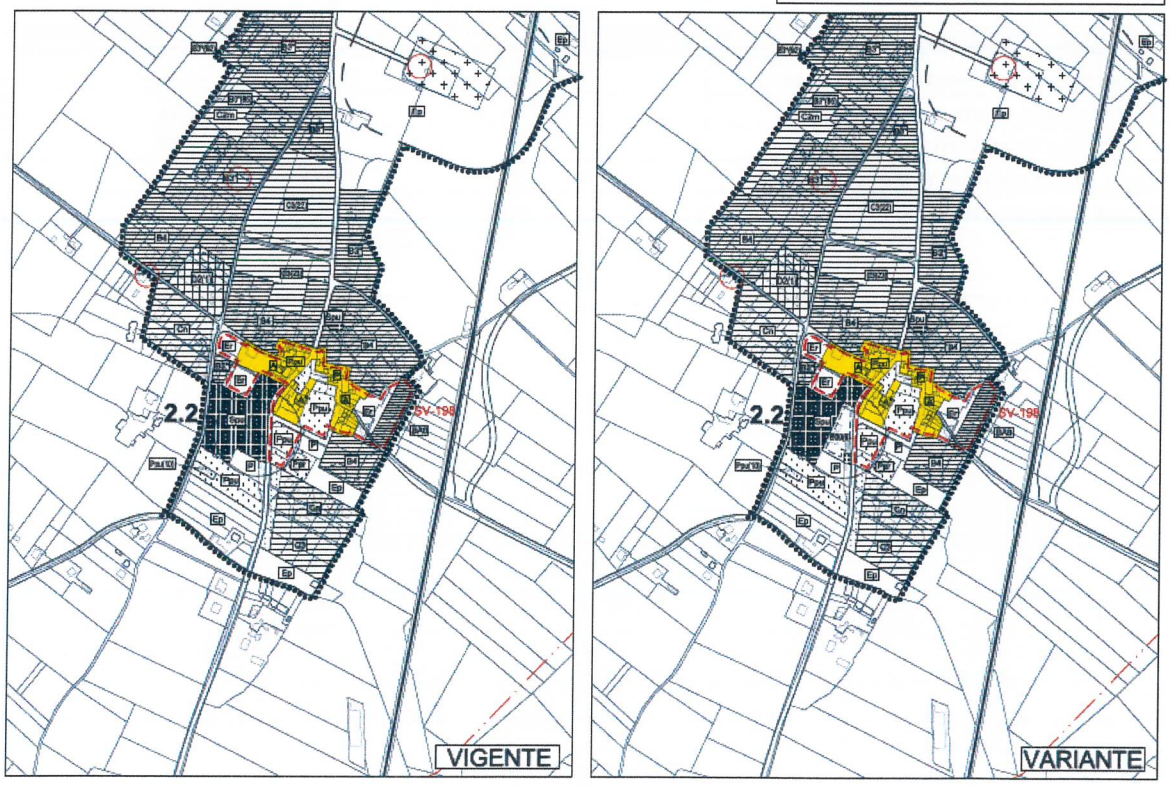
Ai sensi del D.P.R. 459/1998 è classificata come fascia A (100 m) e pertanto devono essere rispettati i limiti di immissione riportati nella tabella sottostante.

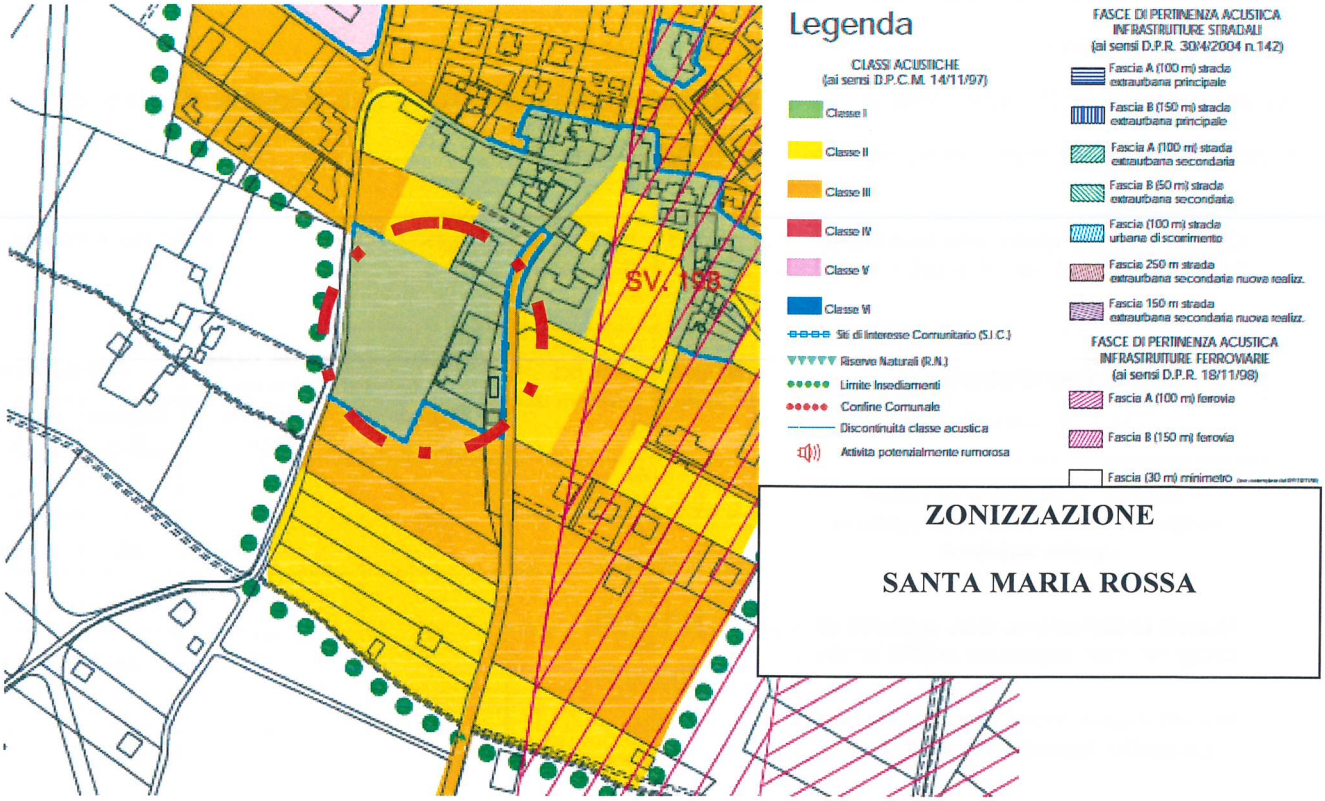
*Classificazione della rete ferroviaria* – ampiezza e limiti di immissione del rumore prodotto da *infrastrutture ferroviarie* (art. 3, art. 4 e art. 5 del D.P.R. 18.11.1998, n. 459)

| TIPO DI INFRASTRUTTURA (Codice della strada) | Ampiezza fascia territorialedi pertinenza (m) | Scuole*, ospedali, case di cura e di riposo | | Altri ricettori | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | Diurno dB(A) | Notturno dB(A) | Diurno dB(A) | Notturno dB(A) |
| Esistente, variante e di nuova realizzazione in affiancamento a quelle esisitenti | 100 (fascia A) | 50 | 40 | 70 | 60 |
| | 150 (fascia B) | | | 65 | 55 |
| Nuova realizzazione con velocità di progetto non superiore a 200 Km/h | 100 (fascia A) | 50 | 40 | 70 | 60 |
| | 150 (fascia B) | | | 65 | 55 |
| Nuova realizzazione con velocità di progetto superiore a 200 Km/h | 250 | 50 | 40 | 65 | 55 |

## 2.2 Riclassificazione di un'area in località S. Maria Rossa da zona "Spu" a zona "Boo" (Tav. PO 14/15)

TAV.14-15 Stralcio - Scala 1:5000

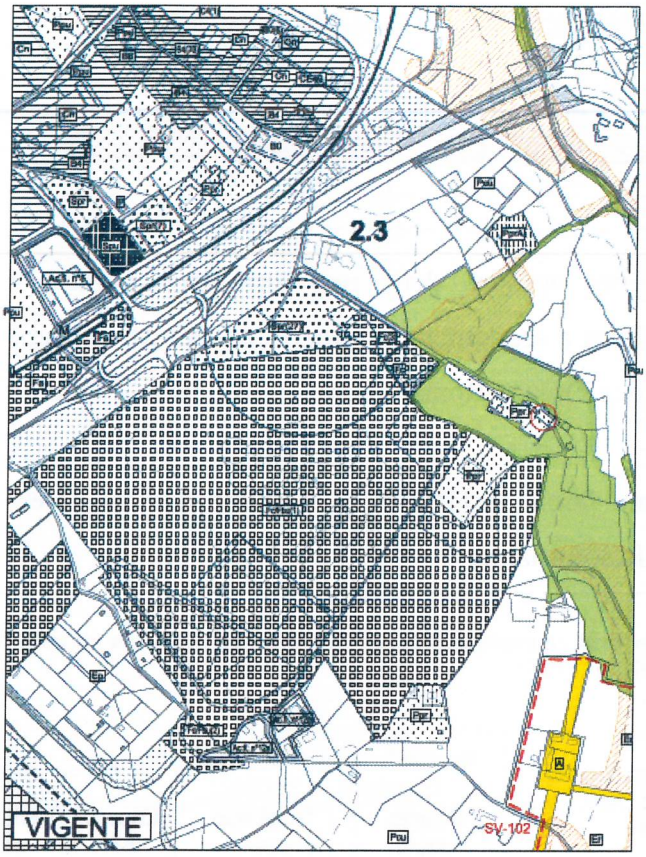


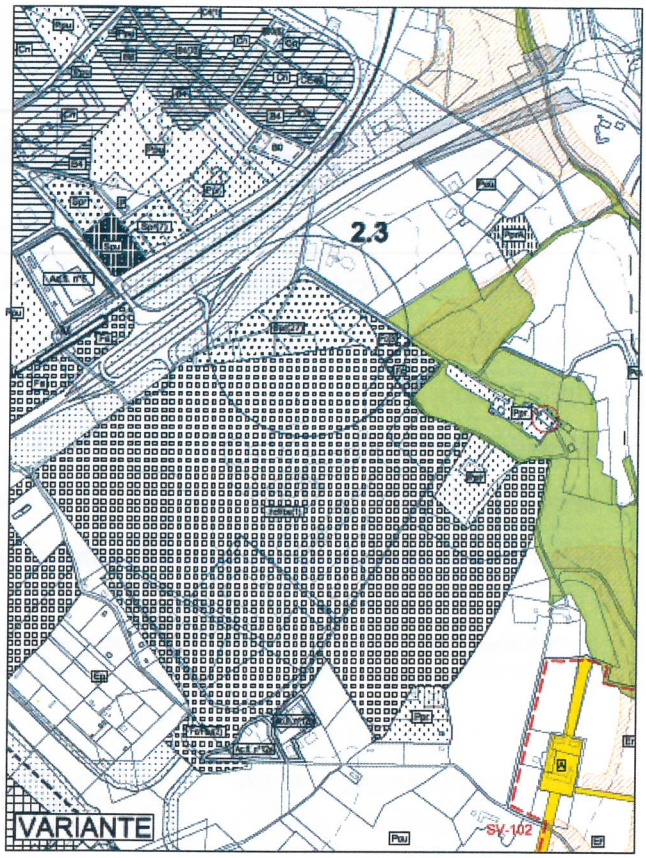


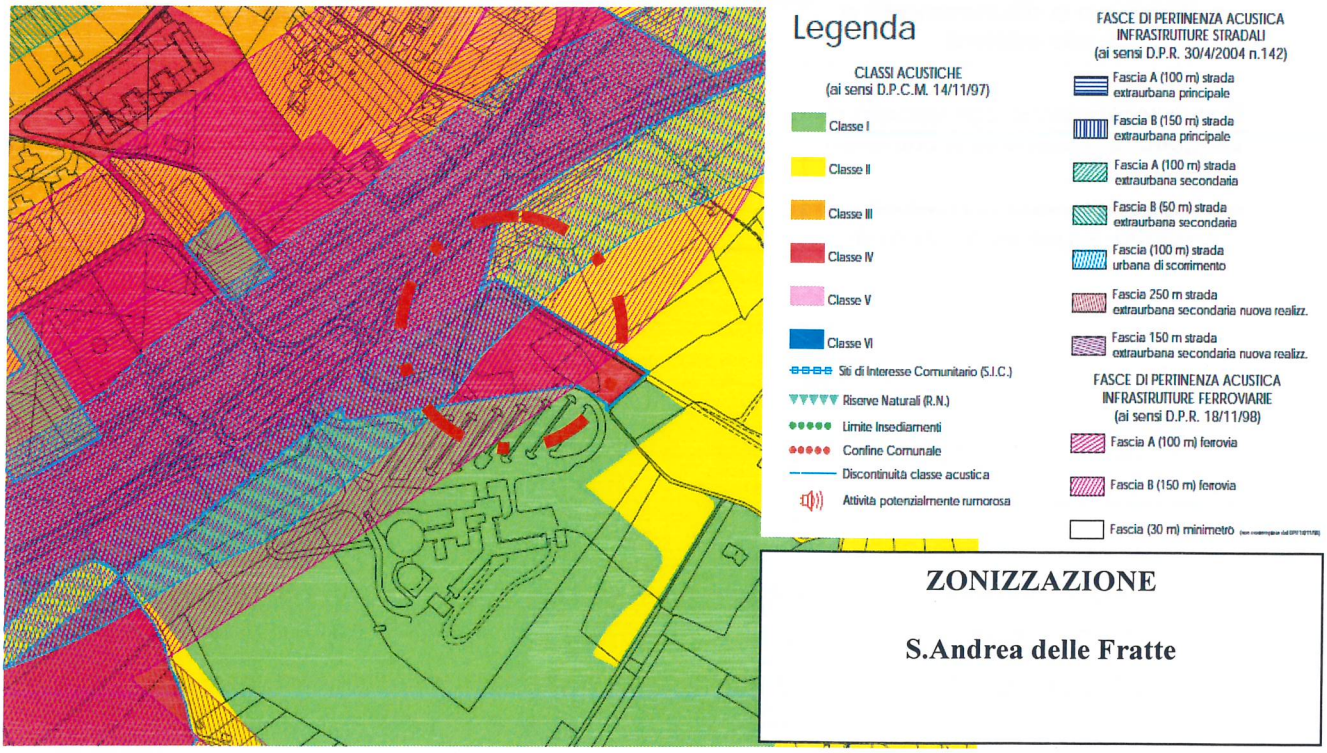

| VALORI LIMITE ASSOLUTI DI IMMISSIONE - $L_{EQ}$ IN dB (A) | | |
|---|---|---|
| *Classi di destinazione d'uso del territorio* | *Tempi di riferimento* | |
| | diurno (06.00-22.00) | notturno (22.00-06.00) |
| *I* AREE PARTICOLARMENTE PROTETTE | 50 | 40 |
| *II* AREE PREVALENTEMENTE RESIDENZIALI | 55 | 45 |
| *III* AREE DI TIPO MISTO | 60 | 50 |
| *IV* AREE DI INTENSA ATTIVITÀ UMANA | 65 | 55 |
| *V* AREE PREVALENTEMENTE INDUSTRIALI | 70 | 60 |
| *VI* AREE ESCLUSIVAMENTE INDUSTRIALI | 70 | 70 |

## 2.3 Riclassificazione di un'area in località S.Andrea delle Fratte da zona "Fc/Fbu(1) a zona "Spr(27)" (Tav. PO 11/15)

TAV.11-15 Stralcio - Scala 1:5000




**ZONIZZAZIONE**

**S.Andrea delle Fratte**

| VALORI LIMITE ASSOLUTI DI IMMISSIONE - $L_{EQ}$ IN dB (A) | | |
|---|---|---|
| *Classi di destinazione d'uso del territorio* | *Tempi di riferimento* | |
| | diurno (06.00-22.00) | notturno (22.00-06.00) |
| *I* AREE PARTICOLARMENTE PROTETTE | 50 | 40 |
| *II* AREE PREVALENTEMENTE RESIDENZIALI | 55 | 45 |
| *III* AREE DI TIPO MISTO | 60 | 50 |
| *IV* AREE DI INTENSA ATTIVITÀ UMANA | 65 | 55 |
| *V* AREE PREVALENTEMENTE INDUSTRIALI | 70 | 60 |
| *VI* AREE ESCLUSIVAMENTE INDUSTRIALI | 70 | 70 |

L'area ricade all'interno della fascia di pertinenza acustica della rete ferroviaria italiana e precisamente la ferrovia Foligno-Terontola è una linea a scartamento ordinario ed elettrificata, che raccorda la linea Roma-Ancona a Foligno con la linea Firenze-Roma a Terontola-Cortona, passando per Assisi e Perugia.

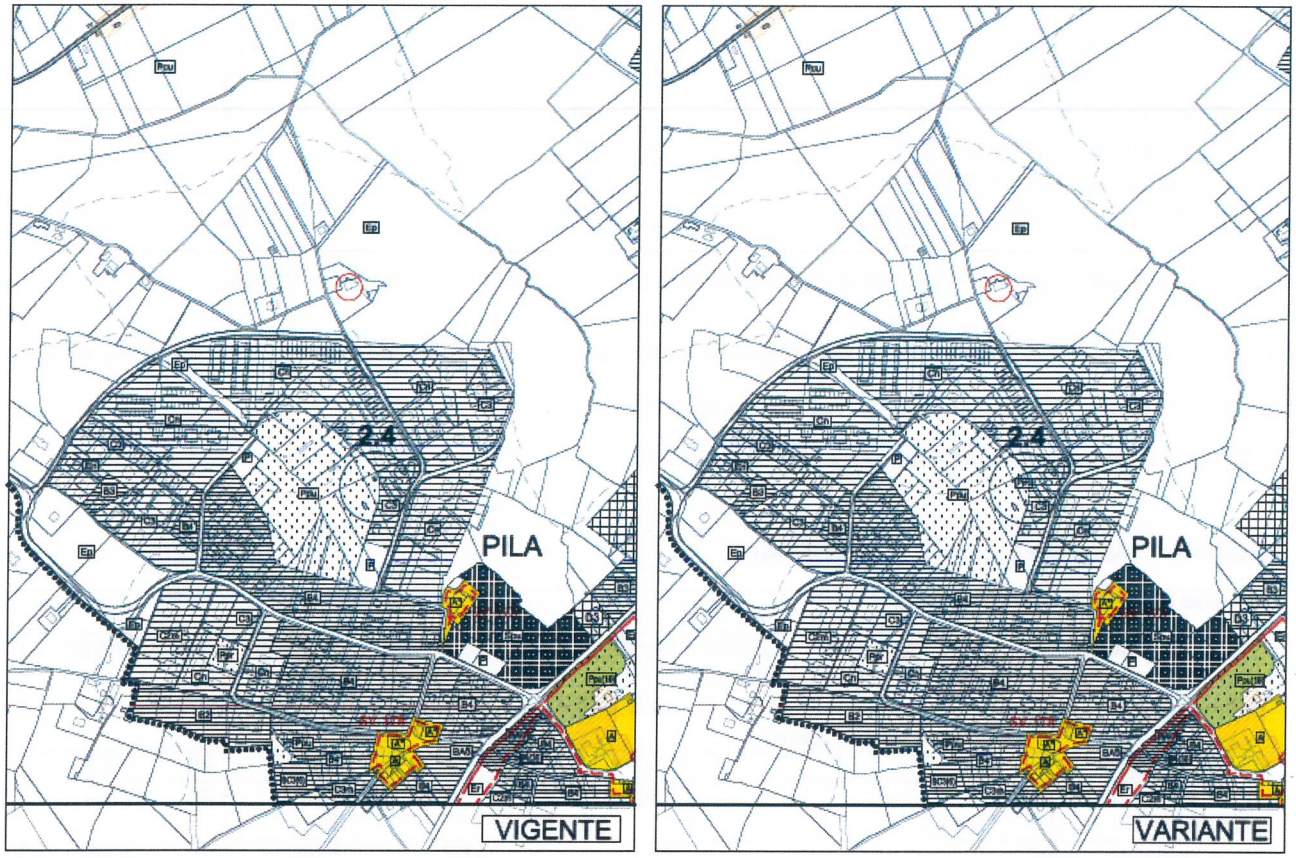
Ai sensi del D.P.R. 459/1998 è classificata come fascia A (100 m) e pertanto devono essere rispettati i limiti di immissione riportati nella tabella sottostante.

*Classificazione della rete ferroviaria* – ampiezza e limiti di immissione del rumore prodotto da *infrastrutture ferroviarie* (art. 3, art. 4 e art. 5 del D.P.R. 18.11.1998, n. 459)

| TIPO DI INFRASTRUTTURA (Codice della strada) | Ampiezza fascia territorialedi pertinenza (m) | Scuole*, ospedali, case di cura e di riposo | | Altri ricettori | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | Diurno dB(A) | Notturno dB(A) | Diurno dB(A) | Notturno dB(A) |
| Esistente, variante e di nuova realizzazione in affiancamento a quelle esisitenti | 100 (fascia A) | 50 | 40 | 70 | 60 |
| | 150 (fascia B) | | | 65 | 55 |
| Nuova realizzazione con velocità di progetto non superiore a 200 Km/h | 100 (fascia A) | 50 | 40 | 70 | 60 |
| | 150 (fascia B) | | | 65 | 55 |
| Nuova realizzazione con velocità di progetto superiore a 200 Km/h | 250 | 50 | 40 | 65 | 55 |

## 2.4 Riclassificazione di un'area posta in loc. Pila da zona "Ppu" a zona "Ppr" (Tav. PO 11/15)

TAV.11-15 Stralcio - Scala 1:5000



Legenda

CLASSI ACUSTICHE
(ai sensi D.P.C.M. 14/11/97)

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe VI
- Siti di Interesse Comunitario (S.I.C.)
- Riserve Naturali (R.N.)
- Limite Insediamenti
- Confine Comunale
- Discontinuità classe acustica
- Attività potenzialmente rumorosa

FASCE DI PERTINENZA ACUSTICA
INFRASTRUTTURE STRADALI
(ai sensi D.P.R. 30/4/2004 n.142)

- Fascia A (100 m) strada extraurbana principale
- Fascia B (150 m) strada extraurbana principale
- Fascia A (100 m) strada extraurbana secondaria
- Fascia B (50 m) strada extraurbana secondaria
- Fascia (100 m) strada urbana di scorrimento
- Fascia 250 m strada extraurbana secondaria nuova realizz.
- Fascia 150 m strada extraurbana secondaria nuova realizz.

FASCE DI PERTINENZA ACUSTICA
INFRASTRUTTURE FERROVIARIE
(ai sensi D.P.R. 18/11/98)

- Fascia A (100 m) ferrovia
- Fascia B (150 m) ferrovia
- Fascia (30 m) minimetro

**ZONIZZAZIONE**

**PILA**

| VALORI LIMITE ASSOLUTI DI IMMISSIONE - $L_{EQ}$ IN dB (A) | | |
|---|---|---|
| *Classi di destinazione d'uso del territorio* | *Tempi di riferimento* | |
| | diurno (06.00-22.00) | notturno (22.00-06.00) |
| *I* AREE PARTICOLARMENTE PROTETTE | 50 | 40 |
| *II* AREE PREVALENTEMENTE RESIDENZIALI | 55 | 45 |
| *III* AREE DI TIPO MISTO | 60 | 50 |
| *IV* AREE DI INTENSA ATTIVITÀ UMANA | 65 | 55 |
| *V* AREE PREVALENTEMENTE INDUSTRIALI | 70 | 60 |
| *VI* AREE ESCLUSIVAMENTE INDUSTRIALI | 70 | 70 |

L'area ricade all'interno della fascia di pertinenza acustica della rete stradale italiana.

Ai sensi del D.P.R. 459/1998 è classificata come fascia C (150 m) e pertanto devono essere rispettati i limiti di immissione riportati nella tabella sottostante.

*(Tabella 1 – limiti di immissione D.P.R. 142/2004)*

**Tabella 1 (Allegato 1 D.P.R. n. 142/2004)**

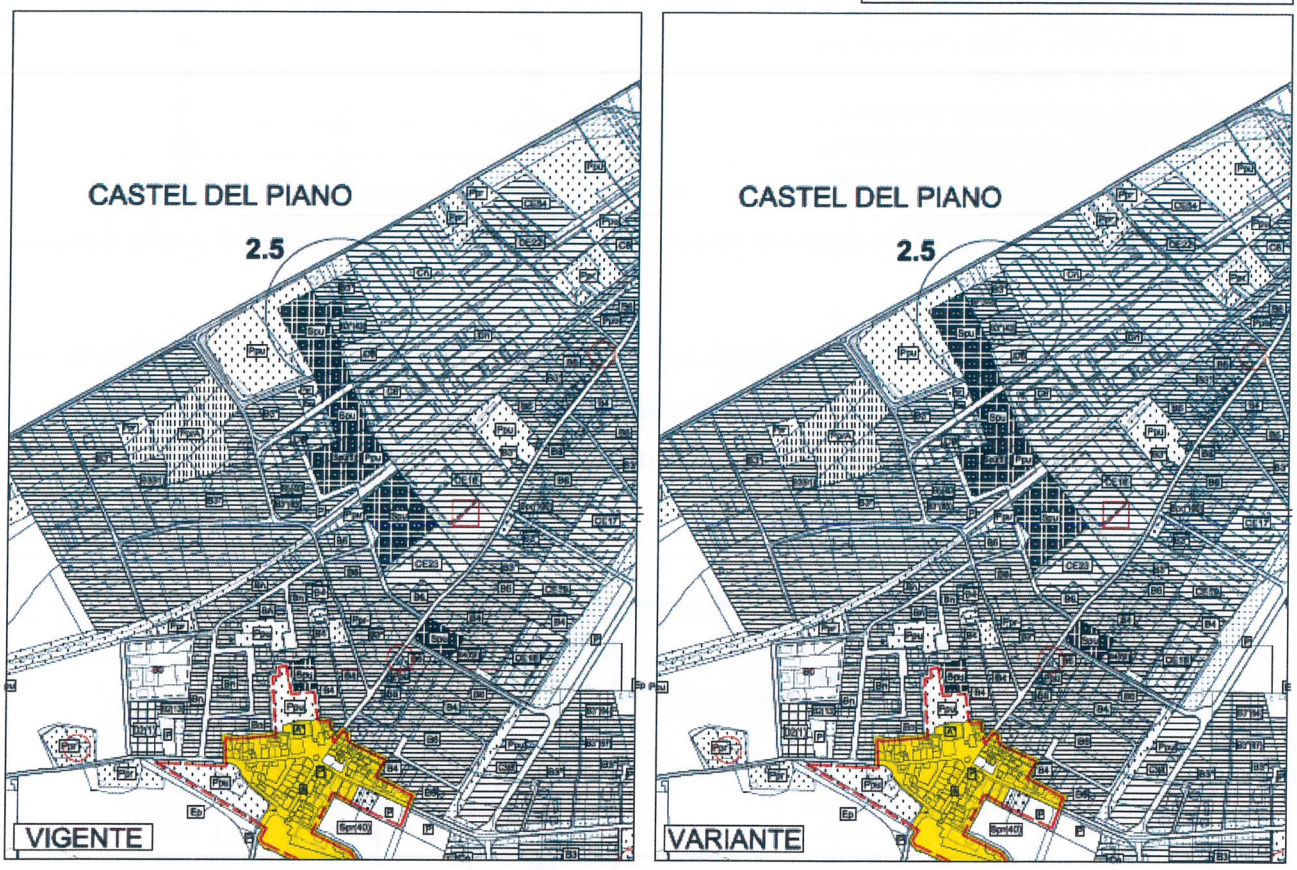
**Strade di nuova realizzazione**

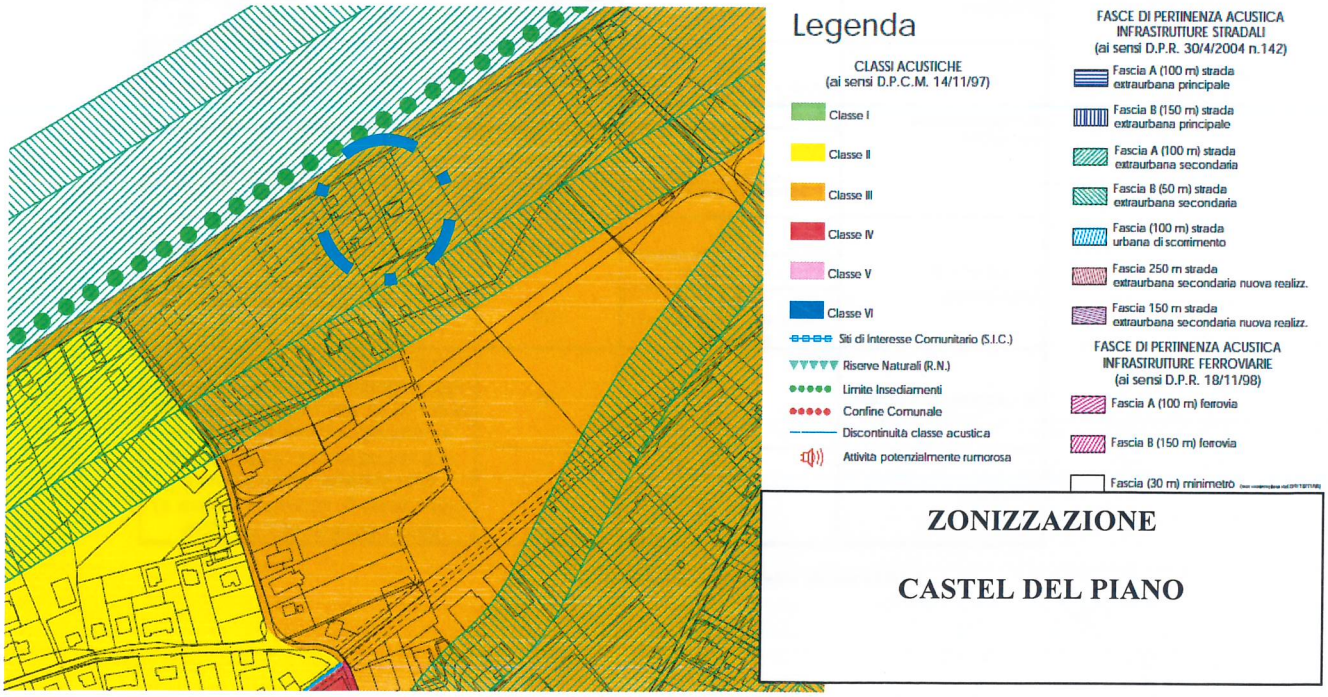
| Tipo di strada (secondo codice della strada) | Sottotipi a fini acustici. (secondo Dm 6.11.01 Norme funz. e geom. per la costruzione delle strade) | Ampiezza fascia di pertinenza acustica (m) | Scuole, ospedali, case di cura e di riposo | | Altri Ricettori | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| A - autostrada | | 250 | 50 | 40 | 65 | 55 |
| B – extraurbana principale | | 250 | 50 | 40 | 65 | 55 |
| C – extraurbana secondaria | C1 | 250 | 50 | 40 | 65 | 55 |
| | C2 | 150 | 50 | 40 | 65 | 55 |
| D – urbana di scorrimento | | 100 | 50 | 40 | 65 | 55 |
| E – urbana di quartiere | | 30 | definiti dai Comuni, nel rispetto dei valori riportati in tabella C allegata al Dpcm in data 14 novembre 1997 e comunque in modo conforme alla zonizzazione acustica delle aree urbane, come prevista dall'articolo 6, comma 1, lettera a) della legge n. 447 del 1995 | | | |
| F – locale | | 30 | | | | |

* per le scuole vale il solo limite diurno

## 2.5 Riclassificazione di un'area in località Castel del Piano da zona "Spu" a zona "B3°" (Tav. PO 11/15)

TAV.11-15 Stralcio - Scala 1:5000




**ZONIZZAZIONE**

**CASTEL DEL PIANO**

| VALORI LIMITE ASSOLUTI DI IMMISSIONE - $L_{EQ}$ IN dB (A) | | |
|---|---|---|
| *Classi di destinazione d'uso del territorio* | *Tempi di riferimento* | |
| | diurno (06.00-22.00) | notturno (22.00-06.00) |
| *I* AREE PARTICOLARMENTE PROTETTE | 50 | 40 |
| *II* AREE PREVALENTEMENTE RESIDENZIALI | 55 | 45 |
| *III* AREE DI TIPO MISTO | 60 | 50 |
| *IV* AREE DI INTENSA ATTIVITÀ UMANA | 65 | 55 |
| *V* AREE PREVALENTEMENTE INDUSTRIALI | 70 | 60 |
| *VI* AREE ESCLUSIVAMENTE INDUSTRIALI | 70 | 70 |

L'area ricade all'interno della fascia di pertinenza acustica della rete stradale e di quella ferroviaria italiana.

Ai sensi del D.P.R. 459/1998 è classificata come fascia A (100 m) e pertanto devono essere rispettati i limiti di immissione riportati nella tabella sottostante.

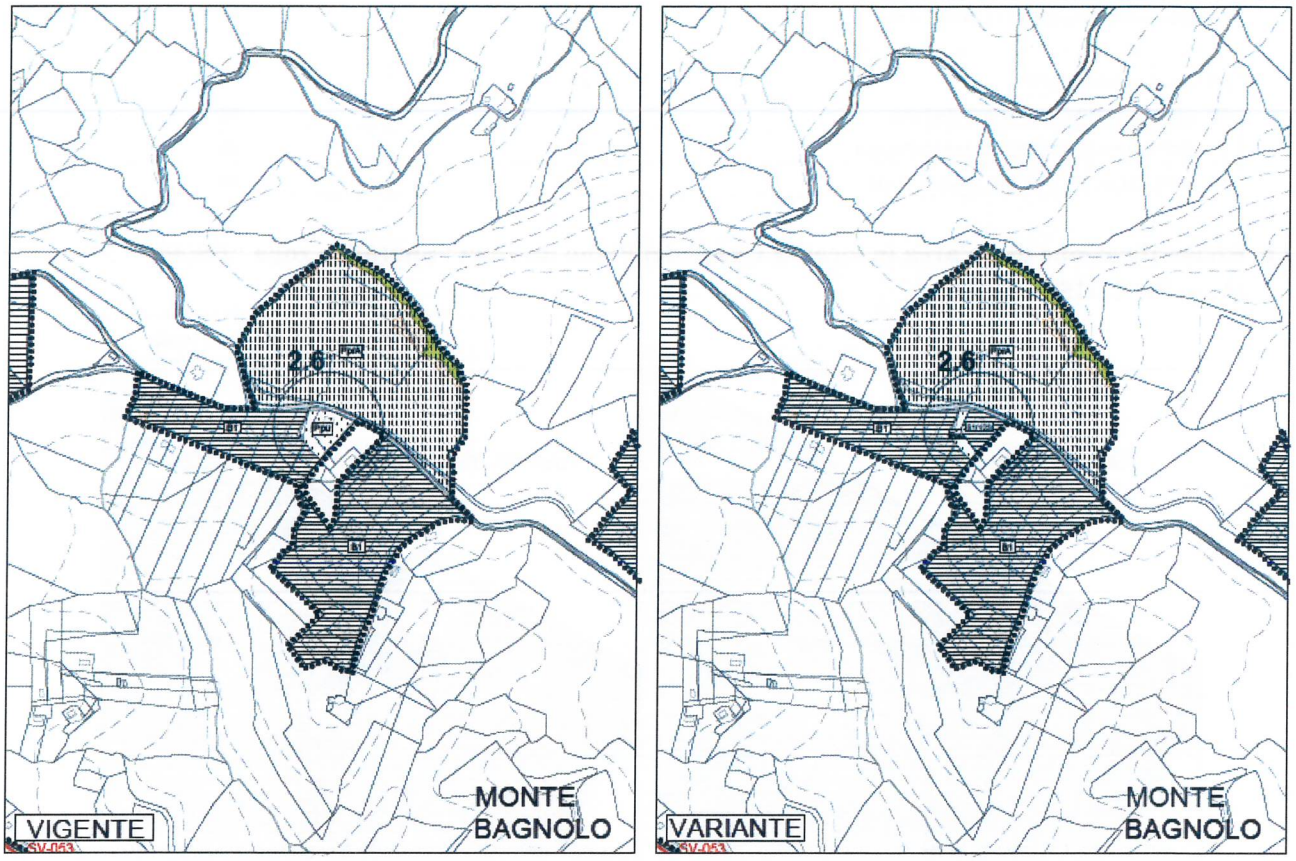
*(Tabella 1 – limiti di immissione D.P.R. 142/2004)*

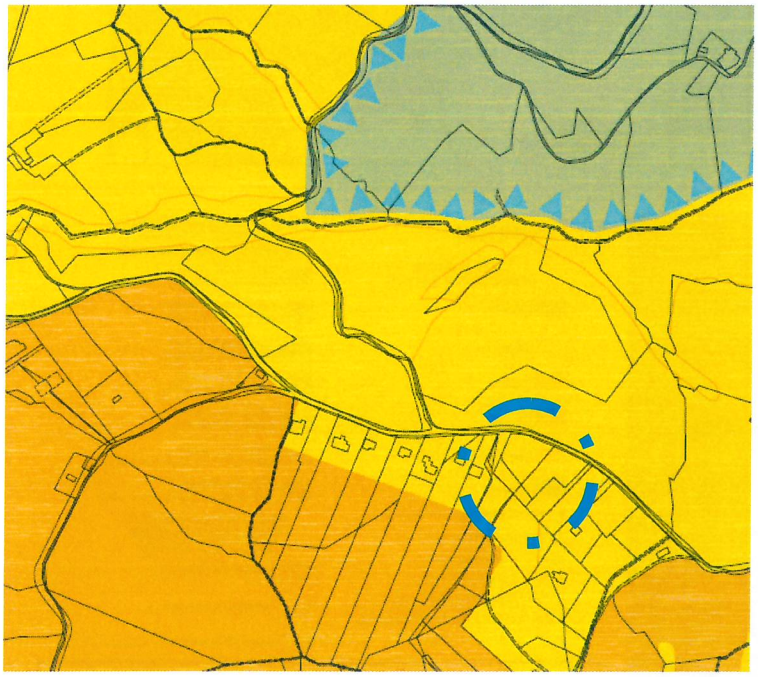
| TIPO DI STRADA (secondo Codice della Strada) | SOTTOTIPI A FINI ACUSTICI (secondo Norme CNR 1980 e direttive PUT) | Ampiezza fascia di pertinenza acustica (m) | Scuole*, ospedali, case di cura e di riposo | | Altri Ricettori | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | Diurno dB(A) | Notturno dB(A) | Diurno dB(A) | Notturno dB(A) |
| A - autostrada | | 100 (fascia A) | 50 | 40 | 70 | 60 |
| | | 150 (fascia B) | | | 65 | 55 |
| B - extraurbana principale | | 100 (fascia A) | 50 | 40 | 70 | 60 |
| | | 150 (fascia B) | | | 65 | 55 |
| C - extraurbana secondaria | Ca (strade a carreggiate separate e tipo IV CNR 1980) | 100 (fascia A) | 50 | 40 | 70 | 60 |
| | | 150 (fascia B) | | | 65 | 55 |
| | Cb (tutte le altre strade extraurbane secondarie) | 100 (fascia A) | 50 | 40 | 70 | 60 |
| | | 50 (fascia B) | | | 65 | 55 |
| D - urbana di scorrimento | Da (strade a carreggiate separate e interquartiere) | 100 | 50 | 40 | 70 | 60 |
| | Db (tutte le altre strade urbane di scorrimento) | 100 | 50 | 40 | 65 | 55 |
| E - urbana di quartiere | | 30 | definiti dai Comuni, nel rispetto dei valori riportati in tabella C allegata al D.P.C.M. del 14 novembre 1997 e comunque in modo conforme alla zonizzazione acustica delle aree urbane, come prevista dall'articolo 6, comma 1, lettera a) della Legge n. 447 del 1995. | | | |
| F - locale | | 30 | | | | |

* per le scuole vale il solo limite diurno

## 2.6 Riclassificazione di un'area in località Monte Bagnolo da zona "Ppu" a zona "B1" (Tav. PO 6/15)

TAV.6 -15 Stralcio - Scala 1:5000



Legenda

CLASSI ACUSTICHE
(ai sensi D.P.C.M. 14/11/97)

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe VI
- Siti di Interesse Comunitario (S.I.C.)
- Riserve Naturali (R.N.)
- Limite Insediamenti
- Confine Comunale
- Discontinuità classe acustica
- Attività potenzialmente rumorosa

FASCE DI PERTINENZA ACUSTICA
INFRASTRUTTURE STRADALI
(ai sensi D.P.R. 30/4/2004 n.142)

- Fascia A (100 m) strada extraurbana principale
- Fascia B (150 m) strada extraurbana principale
- Fascia A (100 m) strada extraurbana secondaria
- Fascia B (50 m) strada extraurbana secondaria
- Fascia (100 m) strada urbana di scorrimento
- Fascia 250 m strada extraurbana secondaria nuova realizz.
- Fascia 150 m strada extraurbana secondaria nuova realizz.

FASCE DI PERTINENZA ACUSTICA
INFRASTRUTTURE FERROVIARIE
(ai sensi D.P.R. 18/11/98)

- Fascia A (100 m) ferrovia
- Fascia B (150 m) ferrovia
- Fascia (30 m) minimetrò

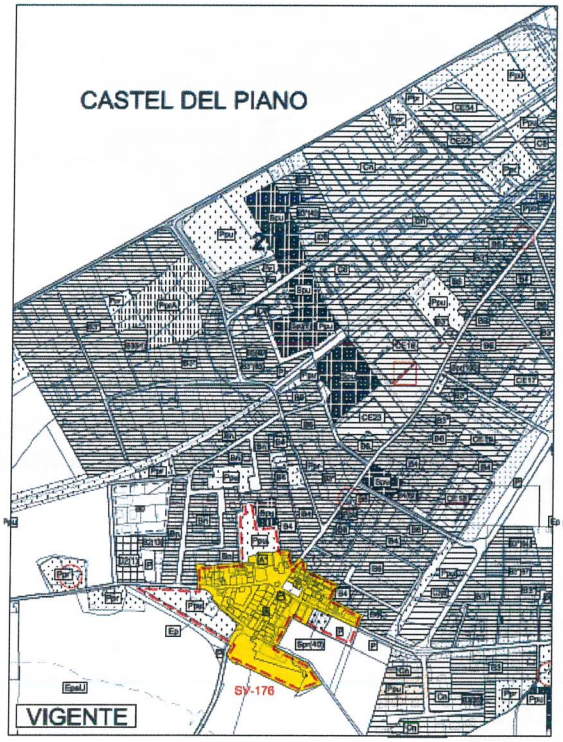
**ZONIZZAZIONE**

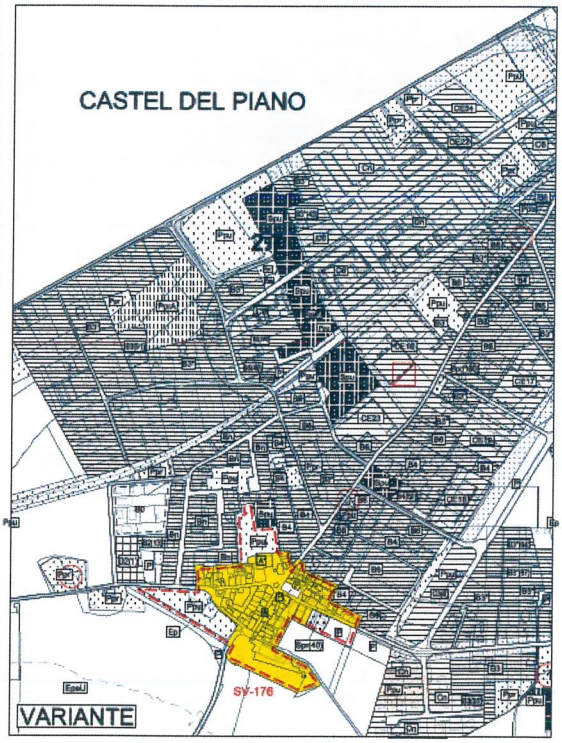
**MONTEBAGNOLO**

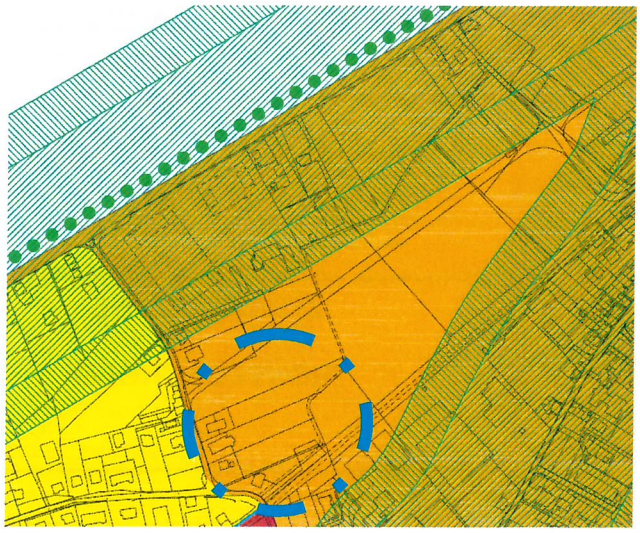
| VALORI LIMITE ASSOLUTI DI IMMISSIONE - $L_{EQ}$ IN dB (A) | | |
|---|---|---|
| *Classi di destinazione d'uso del territorio* | *Tempi di riferimento* | |
| | diurno (06.00-22.00) | notturno (22.00-06.00) |
| *I* AREE PARTICOLARMENTE PROTETTE | 50 | 40 |
| *II* AREE PREVALENTEMENTE RESIDENZIALI | 55 | 45 |
| *III* AREE DI TIPO MISTO | 60 | 50 |
| *IV* AREE DI INTENSA ATTIVITÀ UMANA | 65 | 55 |
| *V* AREE PREVALENTEMENTE INDUSTRIALI | 70 | 60 |
| *VI* AREE ESCLUSIVAMENTE INDUSTRIALI | 70 | 70 |

## 2.6 Riclassificazione di un'area in località Castel del Piano da zona "Spu(6)" a zona "B5(40)" (Tav. PO 11/15)

TAV.11-15 Stralcio - Scala 1:5000



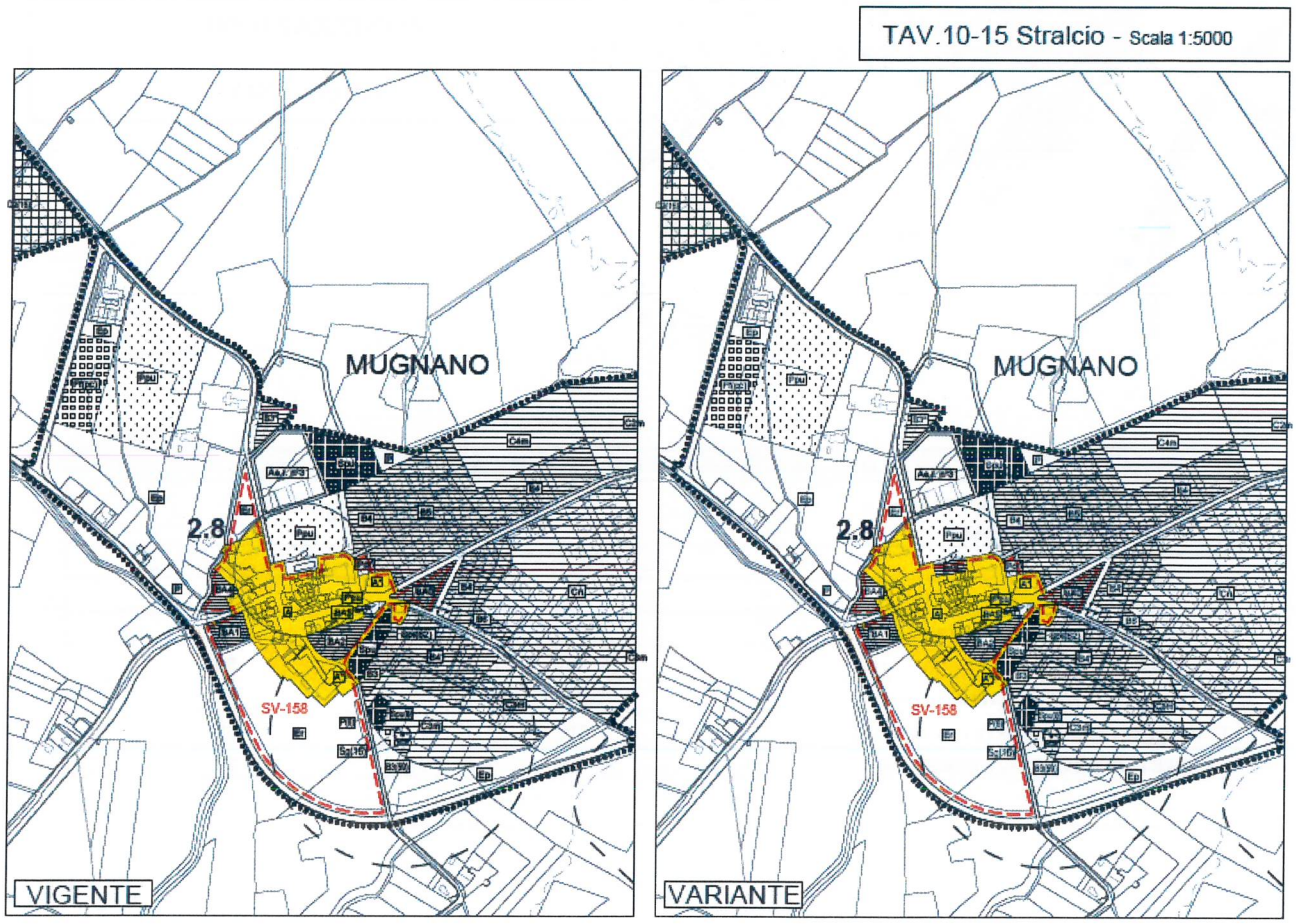



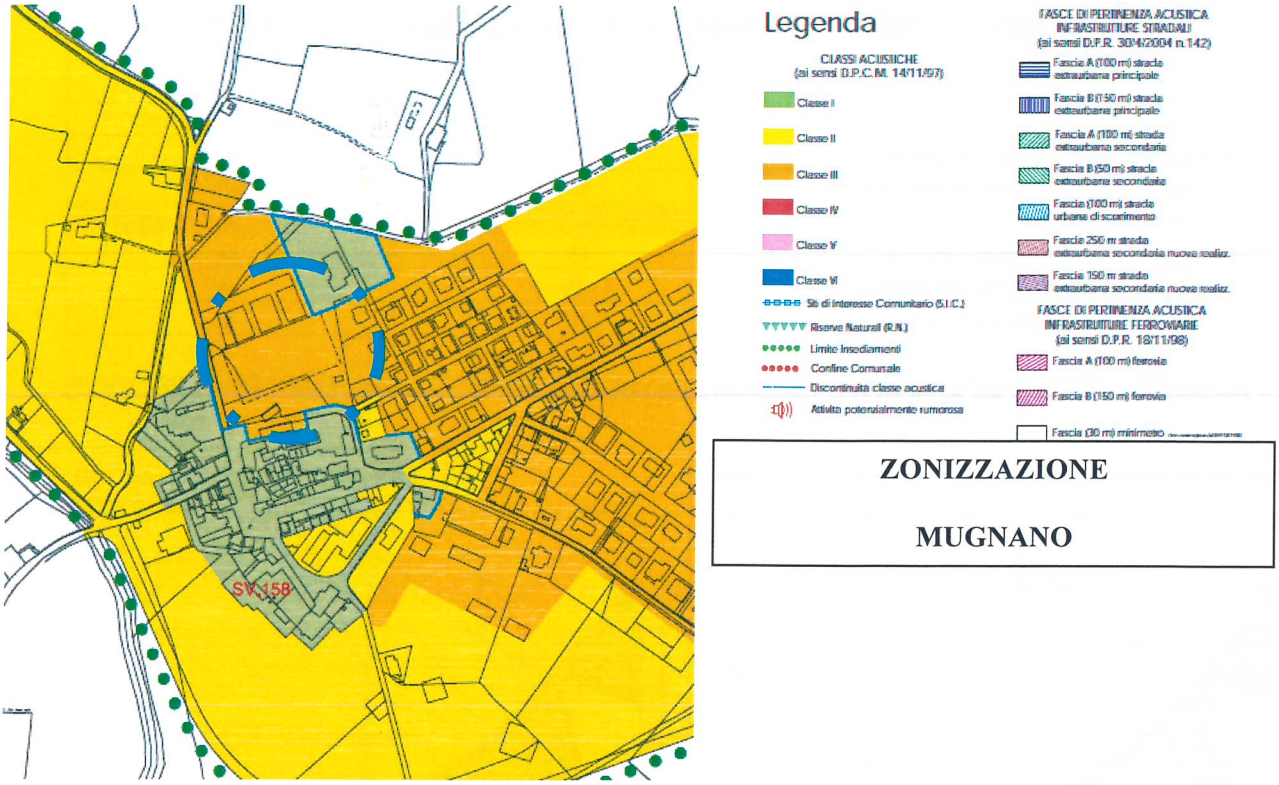
**ZONIZZAZIONE**

**CASTEL DEL PIANO**

| VALORI LIMITE ASSOLUTI DI IMMISSIONE - $L_{EQ}$ IN dB (A) | | |
|---|---|---|
| *Classi di destinazione d'uso del territorio* | *Tempi di riferimento* | |
| | diurno (06.00-22.00) | notturno (22.00-06.00) |
| *I* AREE PARTICOLARMENTE PROTETTE | 50 | 40 |
| *II* AREE PREVALENTEMENTE RESIDENZIALI | 55 | 45 |
| *III* AREE DI TIPO MISTO | 60 | 50 |
| *IV* AREE DI INTENSA ATTIVITÀ UMANA | 65 | 55 |
| *V* AREE PREVALENTEMENTE INDUSTRIALI | 70 | 60 |
| *VI* AREE ESCLUSIVAMENTE INDUSTRIALI | 70 | 70 |

## 2.8 Riclassificazione di un'area in loc. Mugnano da viabilità di PRG a zona "BA0" (Tav. PO 10/15)



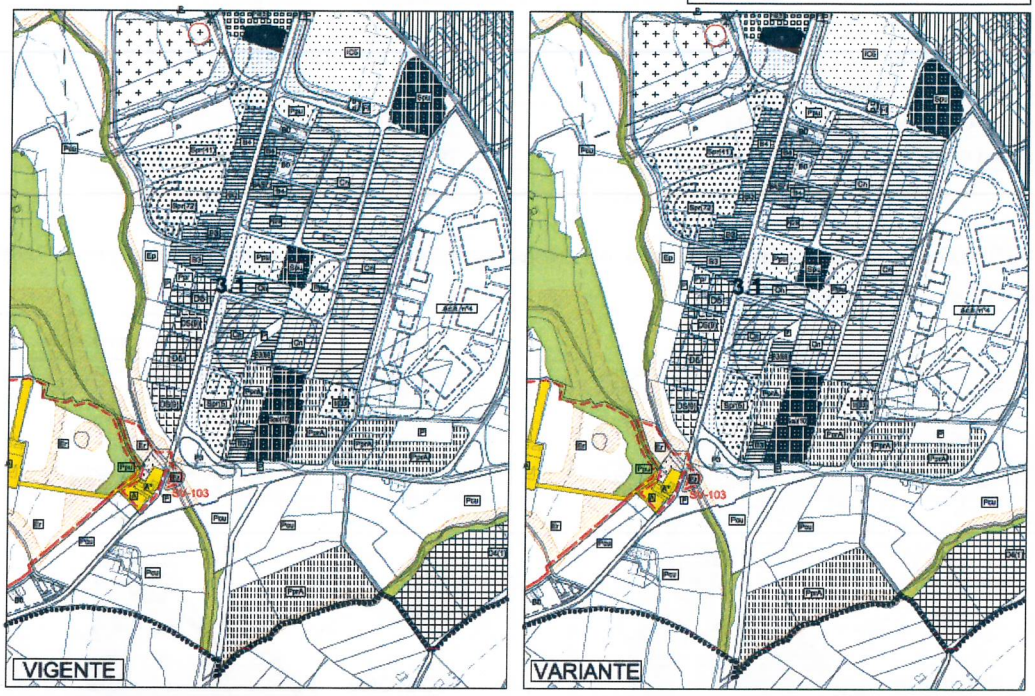


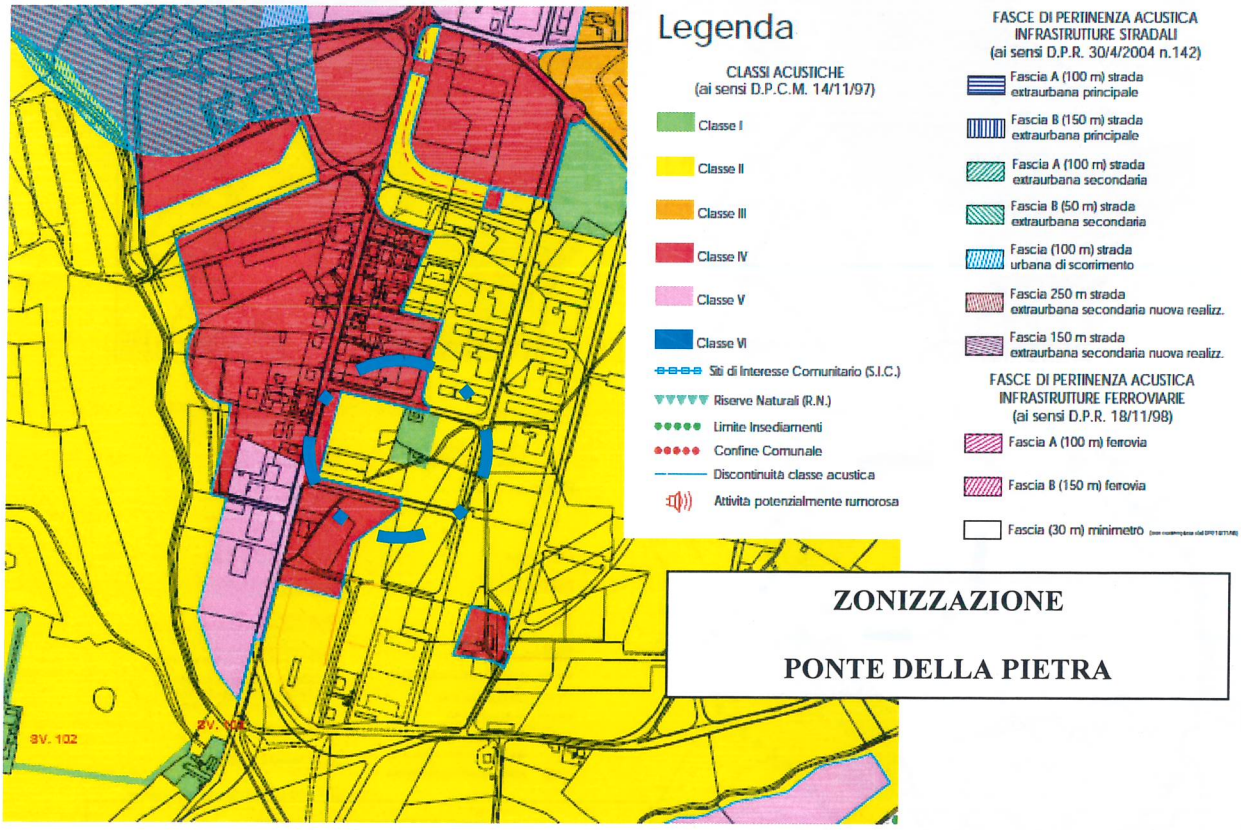

| VALORI LIMITE ASSOLUTI DI IMMISSIONE - $L_{EQ}$ IN dB (A) | | |
|---|---|---|
| *Classi di destinazione d'uso del territorio* | *Tempi di riferimento* | |
| | diurno (06.00-22.00) | notturno (22.00-06.00) |
| *I* AREE PARTICOLARMENTE PROTETTE | 50 | 40 |
| *II* AREE PREVALENTEMENTE RESIDENZIALI | 55 | 45 |
| *III* AREE DI TIPO MISTO | 60 | 50 |
| *IV* AREE DI INTENSA ATTIVITÀ UMANA | 65 | 55 |
| *V* AREE PREVALENTEMENTE INDUSTRIALI | 70 | 60 |
| *VI* AREE ESCLUSIVAMENTE INDUSTRIALI | 70 | 70 |

## 3. RIPERIMETRAZIONE E/O DIVERSA CLASSIFICAZIONE AREE EDIFICABILI

### 3.1 Ridefinizione limite tra zona "B3(88)" e parcheggio pubblico "P" in loc. Ponte della Pietra (Tav. PO 11/15).

TAV.11-15 Stralcio - Scala 1:5000

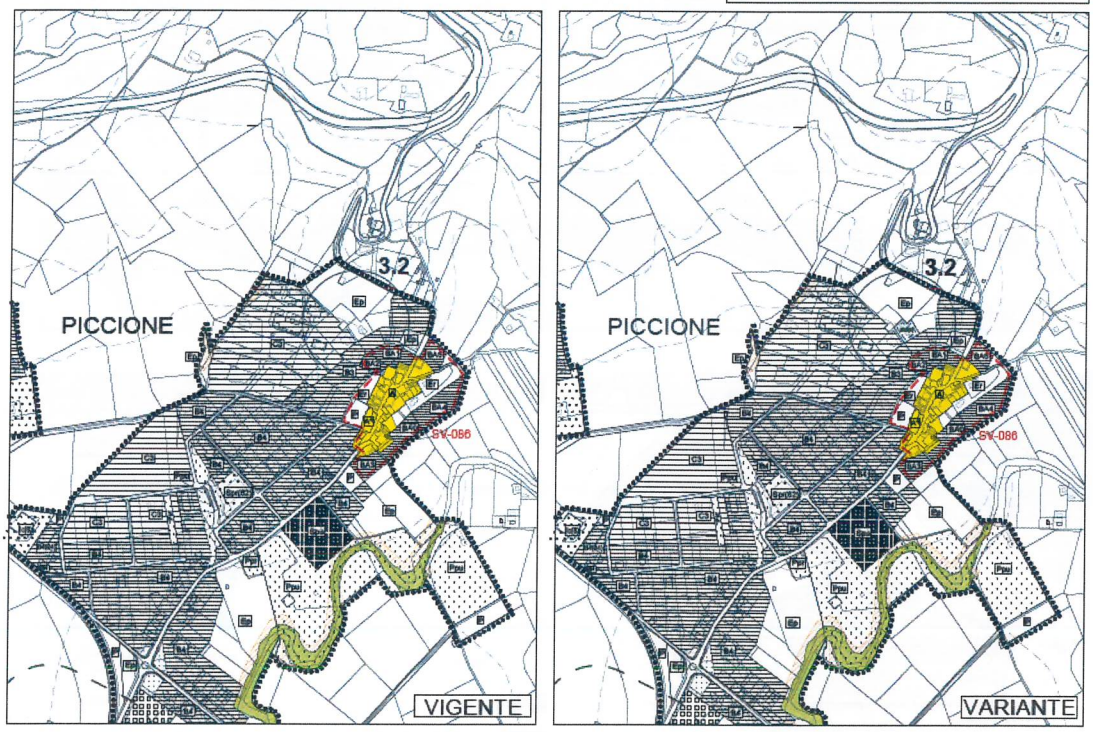


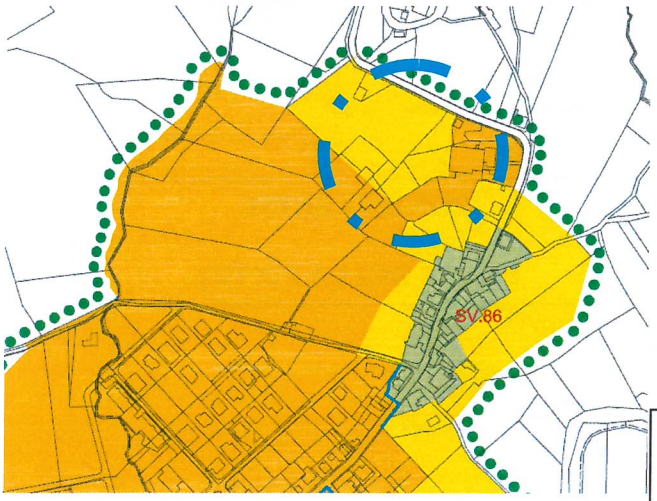



| VALORI LIMITE ASSOLUTI DI IMMISSIONE - $L_{EQ}$ IN dB (A) | | |
|---|---|---|
| *Classi di destinazione d'uso del territorio* | *Tempi di riferimento* | |
| | diurno (06.00-22.00) | notturno (22.00-06.00) |
| *I* AREE PARTICOLARMENTE PROTETTE | 50 | 40 |
| *II* AREE PREVALENTEMENTE RESIDENZIALI | 55 | 45 |
| *III* AREE DI TIPO MISTO | 60 | 50 |
| *IV* AREE DI INTENSA ATTIVITÀ UMANA | 65 | 55 |
| *V* AREE PREVALENTEMENTE INDUSTRIALI | 70 | 60 |
| *VI* AREE ESCLUSIVAMENTE INDUSTRIALI | 70 | 70 |

## 3.2 Riclassificazione di un lotto edificato da zona agricola "Ep" a zona residenziale "B00" in loc. Piccione (Tav. PO 5/15).

TAV.5-15 Stralcio - Scala 1:5000




Legenda

CLASSI ACUSTICHE (ai sensi D.P.C.M. 14/11/97)
- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe VI
- Siti di Interesse Comunitario (S.I.C.)
- Riserve Naturali (R.N.)
- Limite Insediamenti
- Confine Comunale
- Discontinuità classe acustica
- Attività potenzialmente rumorosa

FASCE DI PERTINENZA ACUSTICA INFRASTRUTTURE STRADALI (ai sensi D.P.R. 30/4/2004 n.142)
- Fascia A (100 m) strada extraurbana principale
- Fascia B (150 m) strada extraurbana principale
- Fascia A (100 m) strada extraurbana secondaria
- Fascia B (50 m) strada extraurbana secondaria
- Fascia (100 m) strada urbana di scorrimento
- Fascia 250 m strada extraurbana secondaria nuova realizz.
- Fascia 150 m strada extraurbana secondaria nuova realizz.

FASCE DI PERTINENZA ACUSTICA INFRASTRUTTURE FERROVIARIE (ai sensi D.P.R. 18/11/98)
- Fascia A (100 m) ferrovia
- Fascia B (150 m) ferrovia
- Fascia (30 m) minimetro

**ZONIZZAZIONE**

**PICCIONE**

| VALORI LIMITE ASSOLUTI DI IMMISSIONE - $L_{EQ}$ IN dB (A) | | |
|---|---|---|
| *Classi di destinazione d'uso del territorio* | *Tempi di riferimento* | |
| | diurno (06.00-22.00) | notturno (22.00-06.00) |
| *I* AREE PARTICOLARMENTE PROTETTE | 50 | 40 |
| *II* AREE PREVALENTEMENTE RESIDENZIALI | 55 | 45 |
| *III* AREE DI TIPO MISTO | 60 | 50 |
| *IV* AREE DI INTENSA ATTIVITÀ UMANA | 65 | 55 |
| *V* AREE PREVALENTEMENTE INDUSTRIALI | 70 | 60 |
| *VI* AREE ESCLUSIVAMENTE INDUSTRIALI | 70 | 70 |

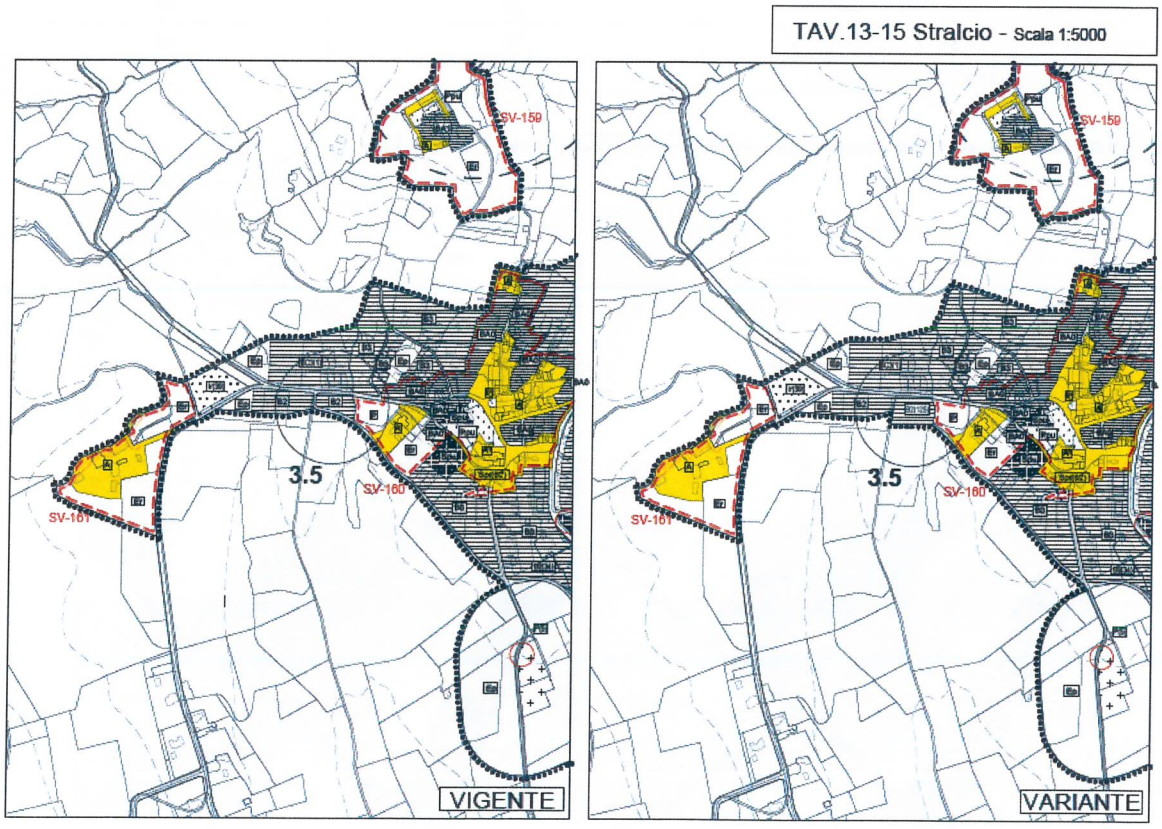
**3.3 Eliminazione limite di edificabilità fuori terra della zona "B3" ubicata in loc. Centova (Tav. PO 8/15).**

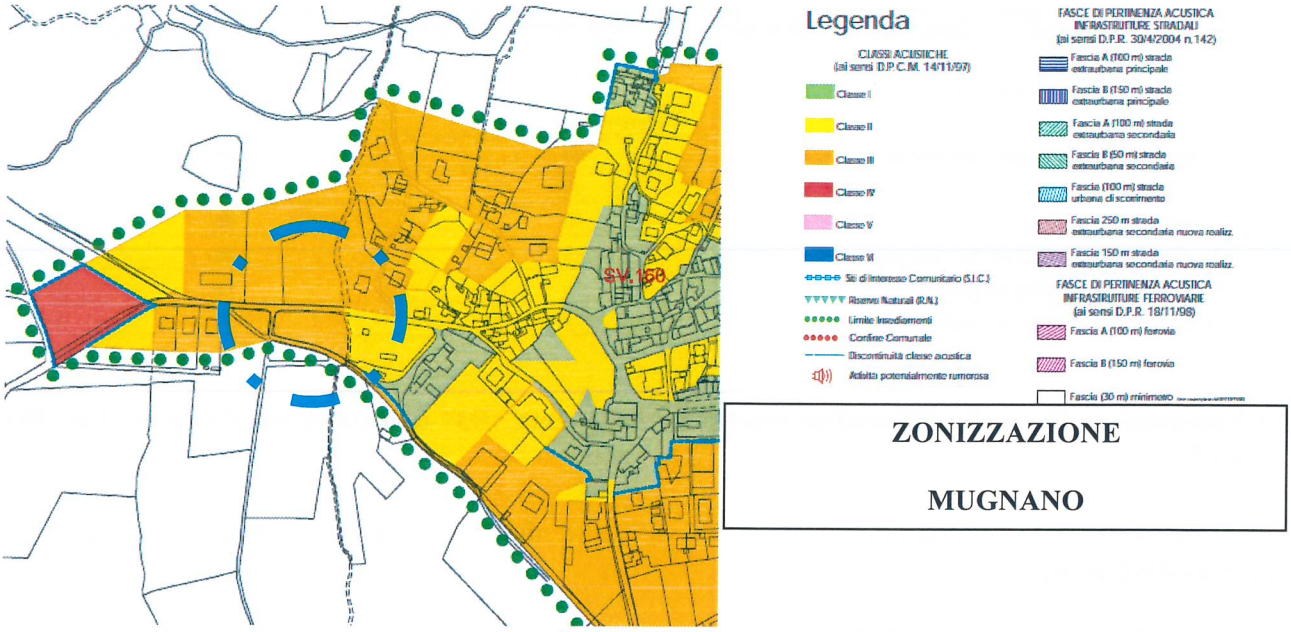
Tali interventi non necessitano di verifica ai sensi della normativa vigente in materia di inquinamento acustico.

**3.4 Riclassificazione da zona "C2" a zona "B2" con volumetria assegnata di un lotto edificato in loc. Ramazzano (Tav. PO 7/15).**

Tali interventi non necessitano di verifica ai sensi della normativa vigente in materia di inquinamento acustico.

**3.5 Ridelimitazione di una zona "B2" in loc. Fontignano (Tav. PO 13/15).**



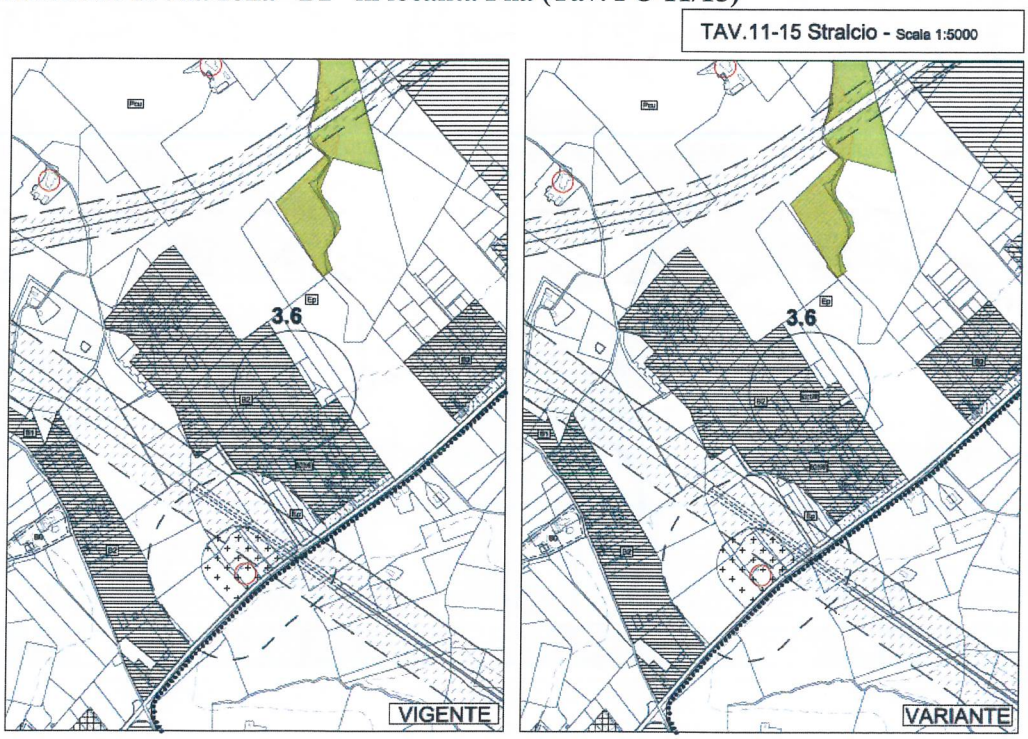


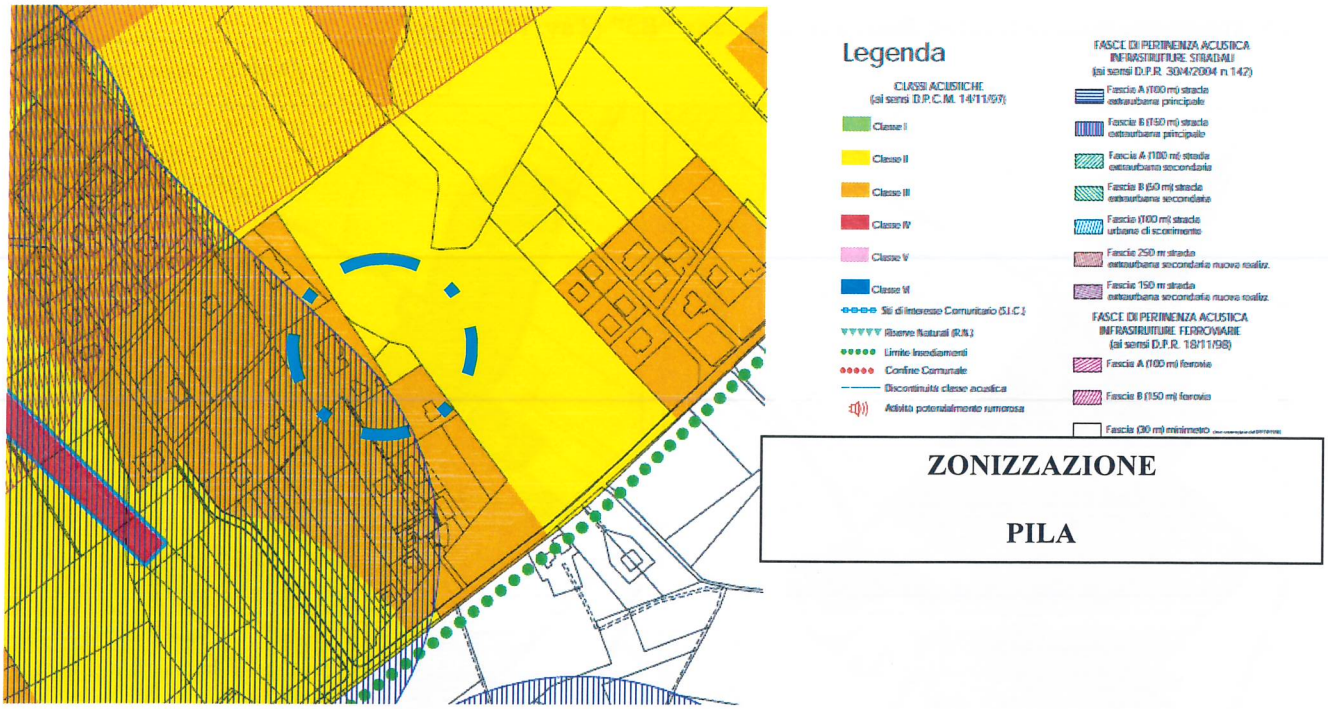

**ZONIZZAZIONE**

**MUGNANO**

| VALORI LIMITE ASSOLUTI DI IMMISSIONE - $L_{EQ}$ IN dB (A) | | |
|---|---|---|
| *Classi di destinazione d'uso del territorio* | *Tempi di riferimento* | |
| | diurno (06.00-22.00) | notturno (22.00-06.00) |
| *I* AREE PARTICOLARMENTE PROTETTE | 50 | 40 |
| *II* AREE PREVALENTEMENTE RESIDENZIALI | 55 | 45 |
| *III* AREE DI TIPO MISTO | 60 | 50 |
| *IV* AREE DI INTENSA ATTIVITÀ UMANA | 65 | 55 |
| *V* AREE PREVALENTEMENTE INDUSTRIALI | 70 | 60 |
| *VI* AREE ESCLUSIVAMENTE INDUSTRIALI | 70 | 70 |

## 3.6 Ridelimitazione di una zona "B2" in località Pila (Tav. PO 11/15)






| VALORI LIMITE ASSOLUTI DI IMMISSIONE - $L_{EQ}$ IN dB (A) | | |
|---|---|---|
| *Classi di destinazione d'uso del territorio* | *Tempi di riferimento* | |
| | diurno (06.00-22.00) | notturno (22.00-06.00) |
| *I* AREE PARTICOLARMENTE PROTETTE | 50 | 40 |
| *II* AREE PREVALENTEMENTE RESIDENZIALI | 55 | 45 |
| *III* AREE DI TIPO MISTO | 60 | 50 |
| *IV* AREE DI INTENSA ATTIVITÀ UMANA | 65 | 55 |
| *V* AREE PREVALENTEMENTE INDUSTRIALI | 70 | 60 |
| *VI* AREE ESCLUSIVAMENTE INDUSTRIALI | 70 | 70 |

**3.7 Riclassificazione da zona "B00(6)" a zona per parcheggio privato "P" in località Centova (Tav. PO 8/15).**

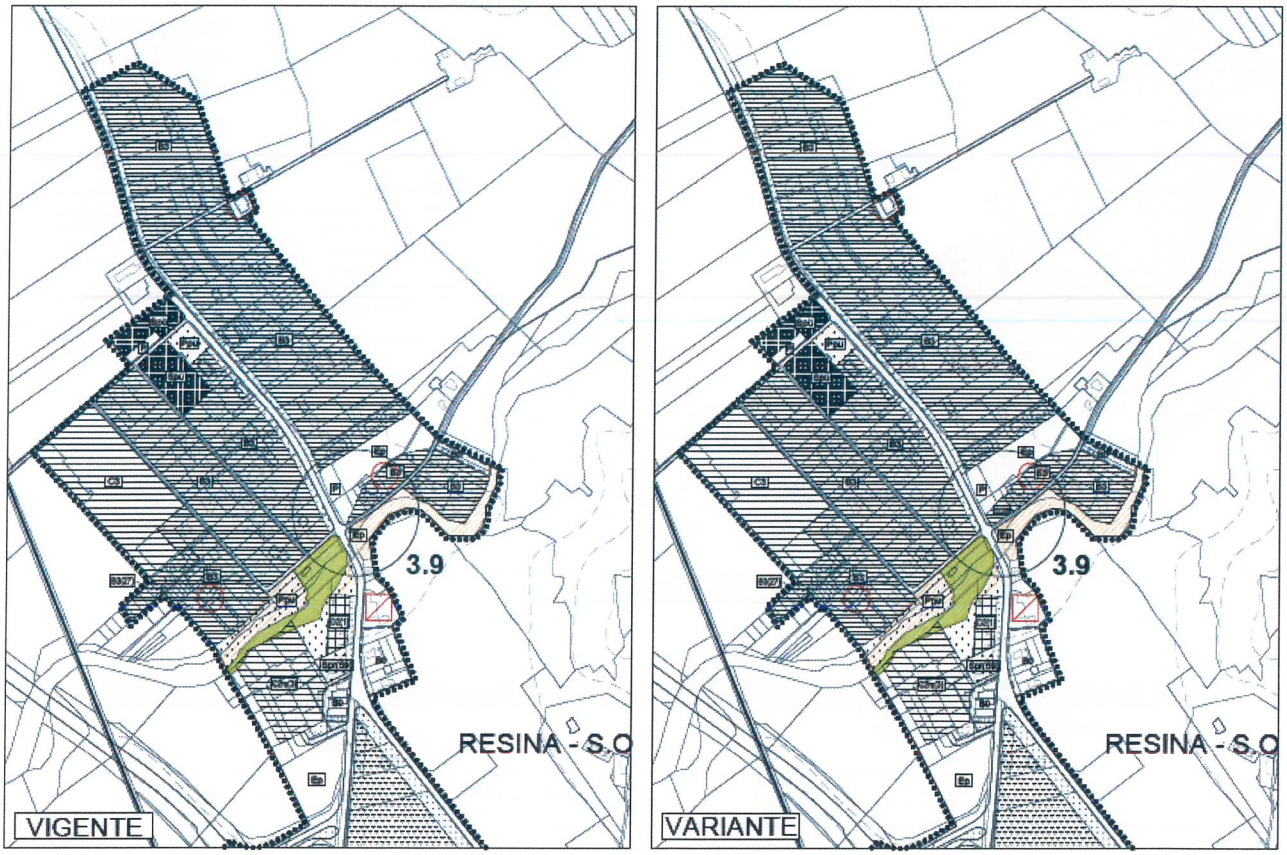
Tali interventi non necessitano di verifica ai sensi della normativa vigente in materia di inquinamento acustico.

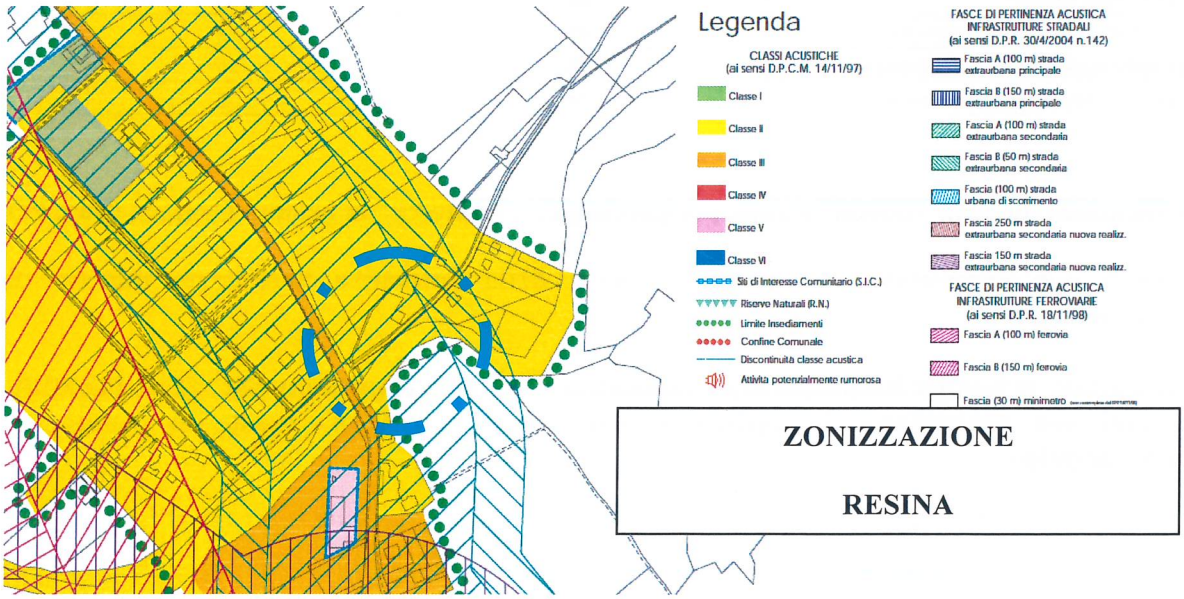
**3.8 Riclassificazione in località Balanzano della volumetria di un'area classificata "B2" (Tav. PO 9/15).**

Tali interventi non necessitano di verifica ai sensi della normativa vigente in materia di inquinamento acustico.

### 3.9 Ridelimitazione in località Resina di una zona "B3" (Tav. PO 5/15).

TAV.5-15 Stralcio - Scala 1:5000




**ZONIZZAZIONE**

**RESINA**

| VALORI LIMITE ASSOLUTI DI IMMISSIONE - $L_{EQ}$ IN dB (A) | | |
|---|---|---|
| *Classi di destinazione d'uso del territorio* | *Tempi di riferimento* | |
| | diurno (06.00-22.00) | notturno (22.00-06.00) |
| *I* AREE PARTICOLARMENTE PROTETTE | 50 | 40 |
| *II* AREE PREVALENTEMENTE RESIDENZIALI | 55 | 45 |
| *III* AREE DI TIPO MISTO | 60 | 50 |
| *IV* AREE DI INTENSA ATTIVITÀ UMANA | 65 | 55 |
| *V* AREE PREVALENTEMENTE INDUSTRIALI | 70 | 60 |
| *VI* AREE ESCLUSIVAMENTE INDUSTRIALI | 70 | 70 |

**3.10 Frazionamento di una zona "D3(10)" in loc. Sardo (Tav. PO 12/15).**
Tali interventi non necessitano di verifica ai sensi della normativa vigente in materia di inquinamento acustico.

## 4. CORREZIONI ERRORI MATERIALI

**4.1 Rettifica cartografica della numerazione di alcune zone Cn e delle relative disposizioni particolari contenute nell'art. 123 del TUNA.**

Tali interventi non necessitano di verifica ai sensi della normativa vigente in materia di inquinamento acustico.

## 5. MODIFICHE NORMATIVE AL TUNA

**5.1 Integrazione dell'art. 177 del TUNA**

Tali interventi non necessitano di verifica ai sensi della normativa vigente in materia di inquinamento acustico.

## 5. CONCLUSIONI

In linea con quanto stabilito dalla normativa regionale si è proceduto all'analisi della situazione acustica locale, prendendo in considerazione l'attuale classificazione acustica e le nuove destinazioni d'uso previste per le aree interessate dalla variante.

Da tale analisi emerge che:

**RICONFIGURAZIONE DI AREE A STANDARDS E PER INFRASTRUTTURE**

- 2.8 Riclassificazione di un'area in loc. Mugnano da viabilità di PRG a zona "BA0" (Tav. PO 10/15), si ritiene di poter proporre la modifica contestuale della zonizzazione acustica, prevedendo che l'area che verrà riclassificata (Viabilità PRG⇒BA0), attualmente inserita in classe III, venga classificata in classe II come le stesse aree BA0 esistenti.

**RIPERIMETRAZIONE E/O DIVERSA CLASSIFICAZIONE AREE EDIFICABILI**

- 3.2 Riclassificazione di un lotto edificato da zona agricola "Ep" a zona residenziale "B00" in loc. Piccione (Tav. PO 5/15), si ritiene di poter proporre la modifica contestuale della zonizzazione acustica, prevedendo che l'area che verrà riclassificata (Ep⇒B00), attualmente inserita in classe II, venga classificata in classe III come le stesse aree B esistenti.

- 3.5 Ridelimitazione di una zona "B2" in loc. Fontignano (Tav. PO 13/15), si ritiene di poter proporre la modifica contestuale della zonizzazione acustica, prevedendo che l'area che verrà ridelimitata (B2) venga inserita in classe III.

- 3.6 Ridelimitazione di una zona "B2" in località Pila (Tav. PO 11/15), si ritiene di poter proporre la modifica contestuale della zonizzazione acustica, prevedendo che l'area che verrà ridelimitata, venga inserita in classe III.

Dall'analisi effettuata attraverso attraverso l'elaborato di zonizzazione adottato dal Consiglio Comunale, si evince la compatibilità della proposta in esame con il clima acustico.

Perugia 24.01.2019

**Il tecnico competente in acustica ambientale**
**(Det. Dir. Reg. Umbria n. 9676 del 29.10.2008)**
**Albo Nazionale n.9629**
Ing. Andrea Castellini